

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Comunicazioni</b> .....	3	(Sezione 2 – Iniziative normative in materia di insediamenti commerciali) .....	39
Missioni vevoli nella seduta del 13 febbraio 2003 .....	3	(Sezione 3 – Esposizione delle bandiere presso gli istituti scolastici) .....	40
Progetti di legge (Annunzio; Trasmissione dal Senato; Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	3, 4	(Sezione 4 – Decadenza del consiglio di amministrazione della Tesa Piacenza Spa) .....	40
Atti di controllo e di indirizzo .....	4	(Sezione 5 – Sgombero di un campo profughi a Roma) .....	41
<i>ERRATA CORRIGE</i> .....	4	(Sezione 6 – Base USA di Camp Darby) ...	42
<b>Disegno di legge S. 1306 (Approvato dal Senato) (3387) ed abbinata proposte di legge nn. 23-245-353-354-661-735-749-771-779-967-1014-1042-1043-1044-1191-1481-1734-1749-1988-1989-1990-2277-3174-3384</b> .....	5	(Sezione 7 – Normativa relativa alle graduatorie permanenti per il personale docente) .....	42
(Sezione 1 – Articolo 2 e relative proposte emendative) .....	5	(Sezione 8 – Iniziative finalizzate alla riduzione del peso degli zaini scolastici) .....	43
<b>Interpellanze urgenti</b> .....	38	(Sezione 9 – Incidente ferroviario verificatosi in Francia) .....	44
(Sezione 1 – Costruzione del nuovo tribunale di Castrovillari) .....	38	(Sezione 10 – Partecipazione della locale Autorità portuale nella società per la gestione del molo VII del porto di Trieste) .	45

**N. B.** Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

## COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli  
nella seduta del 13 febbraio 2003.**

Alemanno, Amoruso, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Enzo Bianco, Biondi, Boato, Bono, Bonaiuti, Brancher, Cè, Cicu, Colucci, Contento, Cristaldi, de Ghislanzoni Cardoli, Delfino, Dell'Elce, Alberta De Simone, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Grillo, La Malfa, Antonio Leone, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mattarella, Matteoli, Mauro, Mazzocchi, Miccichè, Molgora, Oliverio, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Piscitello, Possa, Prestigiacomo, Rizzo, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli, Trantino, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Zacchera.

*(Alla ripresa pomeridiana della seduta)*

Alemanno, Amoruso, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Enzo Bianco, Biondi, Boato, Bono, Bonaiuti, Brancher, Cè, Cicu, Contento, Cristaldi, de Ghislanzoni Cardoli, Delfino, Dell'Elce, Alberta De Simone, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Grillo, La Malfa, Antonio Leone, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mattarella, Matteoli, Mauro, Mazzocchi, Miccichè, Molgora, Oliverio, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Piscitello, Possa, Prestigiacomo, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Sospiri, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli,

Trantino, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Zacchera.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 12 febbraio 2003 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

**RICCIO:** « Interventi nel campo della riabilitazione dei minorati della vista » (3673);

**AIRAGHI e FOTI:** « Modifiche al decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, recante disposizioni sul processo tributario » (3674);

**ZANETTIN ed altri:** « Modifiche al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recanti disposizioni sanzionatorie in materia di competizioni non autorizzate in velocità con veicoli a motore » (3675);

**ROTUNDO:** « Norme per il restauro e la tutela del barocco nella provincia di Lecce » (3676);

**ANTONIO RUSSO ed altri:** « Ordinamento della professione di avvocato pubblico » (3677);

**AIRAGHI ed altri:** « Riconoscimento del servizio militare prestato alle dipendenze delle forze armate della Repubblica Sociale Italiana » (3678);

**VOLONTÈ ed altri:** « Interventi per la realizzazione di opere pubbliche » (3679);

**D'AGRÒ e GIUSEPPE GIANNI:** « Modifica all'articolo 111-bis del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto

del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di agevolazioni fiscali in favore delle associazioni *pro-loco* » (3680).

Saranno stampate e distribuite.

#### **Trasmissione dal Senato.**

In data 12 febbraio 2003 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 1406. — « Modifiche ed integrazioni alla legge 9 ottobre 2000, n. 285, recante interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006" » (*approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3672).

Sarà stampato e distribuito.

#### **Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

##### *III Commissione (Affari esteri):*

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa sulla collaborazione nel campo delle arti,

della cultura, dell'istruzione e dello sport, fatto a Città del Capo il 13 marzo 2002 » (3551) *Parere delle Commissioni I, V e VII;*

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare democratica di Corea sulla promozione e protezione degli investimenti reciproci, fatto a Roma il 27 settembre 2000 » (3585) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI e X.*

*Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e III (Affari esteri):*

« Ratifica ed esecuzione della Carta europea per le lingue regionali o minoritarie, fatta a Strasburgo il 5 novembre 1992 » (3539) *Parere delle Commissioni II, V, VII, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

#### **ERRATA CORRIGE**

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 12 febbraio 2003, pagina 5, seconda colonna, quinta riga, il numero: 6606 è sostituito dal seguente: 6066.

*DISEGNO DI LEGGE S. 1306 — DELEGA AL GOVERNO PER LA DEFINIZIONE DELLE NORME GENERALI SULL'ISTRUZIONE E DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (APPROVATO DAL SENATO) (3387) E ABBINATE PROPOSTE DI LEGGE: STEFANI; SOSPIRI; ALBERTA DE SIMONE; ALBERTA DE SIMONE; MARTINAT ED ALTRI; ANGELA NAPOLI; ANGELA NAPOLI; ANGELA NAPOLI; ANGELA NAPOLI; BIANCHI CLERICI, SERENA; ANGELA NAPOLI; ANGELA NAPOLI; ANGELA NAPOLI; MALGIERI; ANGELA NAPOLI; LANDOLFI; ALBONI ED ALTRI; PARODI ED ALTRI; PARODI ED ALTRI; PARODI ED ALTRI; SERENA; SASSO ED ALTRI; RIZZO ED ALTRI (23-245-353-354-661-735-749-771-779-967-1014-1042-1043-1044-1191-1481-1734-1749-1988-1989-1990-2277-3174-3384)*

**(A.C. 3387 ed abb. — Sezione 1)**

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 3387 NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 2.

*(Sistema educativo di istruzione e di formazione).*

1. I decreti di cui all'articolo 1 definiscono il sistema educativo di istruzione e di formazione, con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

*a)* è promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea;

*b)* sono promossi il conseguimento di una formazione spirituale e morale, anche

ispirata ai principi della Costituzione, e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale ed alla civiltà europea;

*c)* è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età; l'attuazione di tale diritto si realizza nel sistema di istruzione e in quello di istruzione e formazione professionale, secondo livelli essenziali di prestazione definiti su base nazionale a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione e mediante regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e garantendo, attraverso adeguati interventi, l'integrazione delle persone in situazione di *handicap* a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104. La fruizione dell'offerta di istruzione e formazione costituisce un dovere legislativamente sanzionato; nei termini anzidetti di diritto all'istruzione e formazione e di correlativo dovere viene ridefinito ed ampliato l'obbligo scolastico di cui all'articolo 34 della Costituzione, nonché l'obbligo formativo introdotto dall'articolo 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modifi-

cazioni. L'attuazione graduale del diritto-dovere predetto è rimessa ai decreti legislativi di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della presente legge correlativamente agli interventi finanziari previsti a tale fine dal piano programmatico di cui all'articolo 1, comma 3, adottato previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e coerentemente con i finanziamenti disposti a norma dell'articolo 7, comma 6, della presente legge;

d) il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei ed il sistema dell'istruzione e della formazione professionale;

e) la scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria. È assicurata la generalizzazione dell'offerta formativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia; alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti secondo criteri di gradualità e in forma di sperimentazione le bambine e i bambini che compiono i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, anche in rapporto all'introduzione di nuove professionalità e modalità organizzative;

f) il primo ciclo di istruzione è costituito dalla scuola primaria, della durata di cinque anni, e dalla scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni.

Ferma restando la specificità di ciascuna di esse, la scuola primaria è articolata in un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali; la scuola secondaria di primo grado si articola in un biennio e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo; nel primo ciclo è assicurato altresì il raccordo con la scuola dell'infanzia e con il secondo ciclo; è previsto che alla scuola primaria si iscrivano le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 agosto; possono iscriversi anche le bambine e i bambini che li compiono entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento; la scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea oltre alla lingua italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile; la scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle

attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione; il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema dei licei e al sistema dell'istruzione e della formazione professionale;

g) il secondo ciclo, finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, è finalizzato a sviluppare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale; in tale ambito, viene anche curato lo sviluppo delle conoscenze relative all'uso delle nuove tecnologie; il secondo ciclo è costituito dal sistema dei licei e dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale; dal compimento del quindicesimo anno di età i diplomi e le qualifiche si possono conseguire in alternanza scuola-lavoro o attraverso l'apprendistato; il sistema dei licei comprende i licei artistico, classico, economico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, tecnologico, delle scienze umane; i licei artistico, economico e tecnologico si articolano in indirizzi per corrispondere ai diversi fabbisogni formativi; i licei hanno durata quinquennale; l'attività didattica si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che prioritariamente completa il percorso disciplinare e prevede altresì l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità caratterizzanti il profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi; i licei si concludono con un esame di Stato il cui superamento rappresenta titolo necessario per l'accesso all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica; l'ammissione al quinto anno dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore;

h) ferma restando la competenza regionale in materia di formazione e istruzione professionale, i percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale realizzano profili educativi, cultu-

rali e professionali, ai quali conseguono titoli e qualifiche professionali di differente livello, valevoli su tutto il territorio nazionale se rispondenti ai livelli essenziali di prestazione di cui alla lettera c); le modalità di accertamento di tale rispondenza, anche ai fini della spendibilità dei predetti titoli e qualifiche nell'Unione europea, sono definite con il regolamento di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c); i titoli e le qualifiche costituiscono condizione per l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144; i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale di durata almeno quadriennale consentono di sostenere l'esame di Stato, utile anche ai fini degli accessi all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, previa frequenza di apposito corso annuale, realizzato d'intesa con le università e con l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, e ferma restando la possibilità di sostenere, come privatista, l'esame di Stato anche senza tale frequenza;

i) è assicurata e assistita la possibilità di cambiare indirizzo all'interno del sistema dei licei, nonché di passare dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale, e viceversa, mediante apposite iniziative didattiche, finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta; la frequenza positiva di qualsiasi segmento del secondo ciclo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti, nei passaggi tra i diversi percorsi di cui alle lettere g) e h); nel secondo ciclo, esercitazioni pratiche, esperienze formative e *stage* realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi, sono riconosciuti con specifiche certificazioni di competenza rilasciate dalle istituzioni scolastiche e formative; i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale,

d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, stabiliscono, con riferimento all'ultimo anno del percorso di studi, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai corsi di studio universitari, dell'alta formazione, ed ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore;

l) i piani di studio personalizzati, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, contengono un nucleo fondamentale, omogeneo su base nazionale, che rispecchia la cultura, le tradizioni e l'identità nazionale, e prevedono una quota, riservata alle regioni, relativa agli aspetti di interesse specifico delle stesse, anche collegata con le realtà locali.

#### PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE

##### ART. 2.

*(Sistema educativo di istruzione e di formazione).*

*Sopprimerlo.*

- \* **2. 23.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Sopprimerlo.*

- \* **2. 24.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Sopprimerlo.*

- \***2. 170.** Capitelli, Bellini, Sasso, Grignafini, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 2. — 1. Il sistema nazionale della pubblica istruzione si articola nella scuola dell'infanzia, nel ciclo primario, che assume la denominazione di scuola di base, e nel ciclo secondario, che assume la denominazione di scuola superiore.

2. Nella prospettiva di un'estensione progressiva dell'obbligo scolastico a 18 anni di età, e di una organizzazione dei cicli scolastici ad essa funzionale, l'obbligo scolastico inizia al quinto e termina al sedicesimo anno di età. È previsto l'obbligo formativo fino al diciottesimo anno di età.

3. La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre alla formazione integrale, alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale delle bambine e dei bambini di età compresa fra i tre e i sei anni, promuovendo le potenzialità di autonomia, creatività e apprendimento e operando per assicurare una effettiva eguaglianza delle opportunità educative nel rispetto dell'orientamento educativo dei genitori.

4. La frequenza dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia è obbligatoria.

5. La Repubblica assicura la generalizzazione dell'offerta formativa e garantisce a tutti i bambini e le bambine la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia mediante la presenza della scuola dell'infanzia statale e pubblica degli enti locali su tutto il territorio nazionale. Ciascuna scuola dell'infanzia deve garantire la fruizione del servizio scolastico pomeridiano anche rispondendo alla domanda e ai bisogni della comunità scolastica.

6. La scuola dell'infanzia nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica realizza i necessari collegamenti con il complesso dei servizi dell'infanzia e con la scuola di base.

7. La scuola di base ha la durata di otto anni ed è caratterizzata da un percorso educativo unitario, coerente e articolato in rapporto alle esigenze di sviluppo degli alunni; è organizzata a tempo pieno per i primi cinque anni e garantisce, ai genitori che lo richiedono, la presenza di classi con riduzione dell'orario; sempre nei primi

cinque anni, il numero massimo di alunni per classe è di ventitré; nel triennio successivo si attua il tempo prolungato in base alla programmazione delle singole istituzioni scolastiche; si realizza in istituti comprensivi la cui esperienza deve essere generalizzata. Sono promossi tutti gli opportuni collegamenti con la scuola superiore.

8. La scuola di base, attraverso un progressivo sviluppo del curriculum mediante passaggio dagli ambiti disciplinari alle singole discipline, persegue le seguenti finalità:

a) acquisizione e sviluppo delle conoscenze ed abilità di base;

b) apprendimento di nuovi mezzi espressivi;

c) potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;

d) educazione ai principi fondamentali della convivenza civile;

e) consolidamento dei saperi di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;

f) sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuali atte a consentire scelte fondate sulla pari dignità delle opzioni culturali successive.

9. Le articolazioni interne alla scuola di base sono definite ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e successive modificazioni.

10. Il tempo pieno costituisce articolazione fondamentale nella scuola di base; lo Stato rende disponibili le risorse per la sua generalizzazione.

11. La scuola di base si conclude con un esame di Stato.

12. La scuola secondaria ha la durata di cinque anni e si articola nelle aree classico-umanistica, scientifica, tecnica e tecnologica, artistica e musicale. Essa ha la finalità di consolidare, riorganizzare ed accrescere le capacità e le competenze

acquisite nel ciclo primario, di sostenere e incoraggiare le attitudini e le vocazioni degli studenti, di arricchire la loro formazione culturale, umana e civile, sostenendo gli studenti nella progressiva assunzione di responsabilità, e di offrire loro conoscenze e capacità adeguate all'accesso all'istruzione superiore universitaria e non universitaria ovvero all'inserimento nel mondo del lavoro. Ciascuna area è ripartita in indirizzi, anche mediante riordino e riduzione del numero di quelli esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

13. La scuola superiore si realizza in tutti gli attuali istituti di istruzione secondaria di secondo grado, che assumono la denominazione di licei.

14. Nei primi due anni, fatte salve la caratterizzazione specifica dell'indirizzo e l'obbligo di un rigoroso svolgimento del relativo curriculum, è garantita la possibilità di passare da un modulo all'altro anche di aree e di indirizzi diversi, mediante l'attivazione di apposite iniziative didattiche finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta e deliberate dagli organi collegiali competenti.

15. Nel corso del primo e secondo anno, se previsto nei piani dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, sono realizzate attività complementari e iniziative formative, finalizzate all'orientamento, per collegare gli apprendimenti curricolari con le diverse realtà sociali, culturali, produttive e professionali. Tali attività e iniziative, che se realizzate nel corso del primo anno devono essere generalizzate a tutti gli studenti, si attuano anche in convenzione con altri istituti, enti e centri di formazione professionale accreditati dalle regioni.

16. A conclusione dell'obbligo scolastico è rilasciata una certificazione attestante l'assolvimento dello stesso, il percorso didattico svolto e le competenze acquisite.

17. Negli ultimi tre anni, ferme restando le discipline obbligatorie, esercitazioni pratiche, esperienze formative e *stages* possono essere realizzati in Italia o all'estero anche con brevi periodi di inserimento nelle realtà culturali, produttive,

professionali e dei servizi. Vengono inoltre promossi tutti gli opportuni collegamenti con il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e con università.

18. La frequenza positiva di qualsiasi segmento della scuola secondaria, annuale o modulare, comporta l'acquisizione di un credito formativo che può essere fatto valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti, nel passaggio da un'area a un'altra o da un indirizzo di studi all'altro o nel passaggio alla formazione professionale. Analogamente, la frequenza positiva di segmenti della formazione professionale comporta l'acquisizione di crediti che possono essere fatti valere per l'accesso al sistema dell'istruzione.

19. Al termine della scuola secondaria, gli studenti sostengono l'esame di Stato di cui alla legge 10 dicembre 1997, n. 425, che assume la denominazione dell'area di indirizzo.

20. Nel sistema educativo di istruzione e formazione si realizza l'integrazione delle persone in situazione di *handicap* a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Il Governo è impegnato a predisporre, entro sei mesi dalla approvazione della presente legge, un regolamento da adottare a norma dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, che preveda la presenza di un solo alunno disabile per classe che deve essere composta da non più di venti alunni e una formazione iniziale ed in servizio per tutti gli insegnanti curricolari concernente gli aspetti didattici e pedagogici dell'integrazione scolastica.

*Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente articolo:*

ART. 8. (*Modifica delle aliquote IRAP stabilite per le banche, le assicurazioni e gli altri enti e società finanziarie*). — 1. All'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

« 1-bis. Per i soggetti di cui agli articoli 6 e 7, l'imposta è determinata

applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 6,5 per cento ».

2. Al comma 1 dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, le parole: « nonché nei commi 1 e 2 dell'articolo 45 » sono sostituite dalle seguenti: « nonché dal comma 1 dell'articolo 45 ».

3. Il comma 2 dell'articolo 45 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 è soppresso.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 25.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 2. (*Sistema educativo di istruzione e di formazione*). — 1. Il sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione, in particolare agli articoli 33, 34 e 117, e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Repubblica assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le conoscenze, le capacità e le competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro anche con riguardo alle specifiche realtà territoriali.

2. Il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella scuola dell'infanzia, nel ciclo primario, che assume la denominazione di scuola di base, e nel ciclo secondario, che comprende tutta la scuola secondaria, così come definita al comma 13, e l'istruzione e formazione professionale regionale.

3. L'obbligo scolastico inizia al sesto anno e termina al quindicesimo anno di età. Dopo il compimento di tale età, e comunque solo dopo la frequenza dei primi due anni nella scuola secondaria, è consentito il passaggio al sistema educativo di istruzione e formazione professionale.

4. L'obbligo di frequenza di attività formative fino al compimento del diciottesimo anno di età si realizza secondo le disposizioni di cui all'articolo 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

5. Nel sistema educativo di istruzione e di formazione si realizza l'integrazione delle persone in situazione di *handicap* a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni.

6. La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e, operando per assicurare una effettiva eguaglianza delle opportunità educative nel rispetto dell'orientamento educativo dei genitori, concorre alla formazione integrale dei bambini.

7. La Repubblica assicura la generalizzazione dell'offerta formativa di cui al comma 6 e garantisce a tutti i bambini e le bambine, in età compresa tra i tre e i sei anni, il diritto di frequentare la scuola dell'infanzia.

8. La scuola dell'infanzia, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza i necessari collegamenti con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola di base.

9. La scuola di base ha la durata di sette anni ed è caratterizzata da un percorso educativo unitario e articolato in rapporto alle esigenze di sviluppo degli alunni; si raccorda da un lato alla scuola dell'infanzia e dall'altro al ciclo dell'istruzione secondaria. È garantita la continuità curricolare tra la scuola dell'infanzia e la scuola di base e all'interno della scuola di base; sono salvaguardate le specifiche competenze dei docenti.

10. La scuola di base, attraverso un progressivo sviluppo del curriculum me-

dante il graduale passaggio degli ambiti disciplinari alle singole discipline, persegue le seguenti finalità:

a) acquisizione e sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base;

b) apprendimento di nuovi mezzi espressivi;

c) potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;

d) educazione ai principi fondamentali della convivenza civile;

e) consolidamento dei saperi di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;

f) sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuali atte a consentire scelte fondate sulla pari dignità delle opzioni culturali successive.

11. Le articolazioni interne della scuola di base sono definite a norma del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

12. La scuola di base si conclude con un esame di Stato dal quale deve emergere anche una indicazione orientativa non vincolante per la successiva scelta dell'area e dell'indirizzo.

13. La scuola secondaria ha la durata di cinque anni e si articola nelle aree classico-umanistica, scientifica, tecnica e tecnologica, artistica e musicale. Essa ha la finalità di consolidare, riorganizzare ed accrescere le capacità e le competenze acquisite nel ciclo primario, di sostenere e incoraggiare le attitudini e le vocazioni degli studenti, di arricchire la formazione culturale, umana e civile degli studenti, sostenendoli nella progressiva assunzione di responsabilità, e di offrire loro conoscenze e capacità adeguate all'accesso all'istruzione superiore universitaria e non universitaria ovvero all'inserimento nel mondo del lavoro. Ciascuna area è ripartita in indirizzi, anche mediante riordino e riduzione del numero di quelli esistenti alla data di entrata in vigore della presente

legge. La scuola secondaria, così come stabilito dalla legge 10 febbraio 2000, n. 30, si realizza negli attuali istituti di istruzione secondaria di secondo grado che assumono la denominazione di « licei ».

14. Nei primi due anni, fatte salve la caratterizzazione specifica dell'indirizzo e l'obbligo di un rigoroso svolgimento del relativo *curriculum*, è garantita la possibilità di passare da un modulo all'altro anche di aree e di indirizzi diversi, mediante l'attivazione di apposite iniziative didattiche e finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta.

15. Nel corso del secondo anno, se richiesto dai genitori e previsto nei piani dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, sono realizzate attività complementari e iniziative formative per collegare gli apprendimenti curricolari con le diverse realtà sociali, culturali, produttive e professionali. Tali attività e iniziative si attuano anche in convenzione con altri istituti, enti e centri di formazione professionale accreditati dalle regioni, sulla base di un accordo quadro tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

16. A conclusione dell'obbligo scolastico è rilasciata una certificazione attestante il percorso didattico svolto e le competenze acquisite.

17. La frequenza positiva di qualsiasi segmento della scuola secondaria, annuale o modulare, comporta l'acquisizione di un credito formativo che può essere fatto valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti, nel passaggio da un'area o da un indirizzo di studi all'altro o nel passaggio alla formazione professionale. Analogamente, la frequenza positiva di segmenti della formazione professionale comporta l'acquisizione di crediti che possono essere fatti valere per l'accesso al sistema dell'istruzione.

18. Al termine della scuola secondaria, gli studenti sostengono l'esame di Stato di

cui alla legge 10 dicembre 1997, n. 425, che assume la denominazione dell'area e dell'indirizzo.

19. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato in 2.000.000.000 di euro per l'anno 2003, 3.000.000.000 di euro per l'anno 2004 e 5.000.000.000 di euro a decorrere dal 2005, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle risorse derivanti dalle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 13 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, è soppresso;

b) sono stabilite nella misura del 18 per cento le aliquote relative ai redditi di capitale di cui alle seguenti disposizioni:

1) articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

2) articolo 26-*ter* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

3) articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

4) articolo 1 del decreto-legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 1981, n. 692;

5) articolo 9 della legge 23 marzo 1983, n. 77;

6) articolo 5 del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, n. 649;

7) articolo 11-*bis* del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, n. 649;

8) articolo 2 del decreto legislativo 10 aprile 1996, n. 239;

9) articolo 14 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 84;

10) articolo 5 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461;

11) articolo 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461;

12) articolo 13 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

**2. 171.** Grignaffini, Capitelli, Bellini, Sasso, Chiaromonte, Bulgarelli, Bimbi, Bellillo, Carra, Volpini, Colasio, Rusconi.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole da: I decreti fino a: formazione con le seguenti: Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge il Governo sottopone al voto del Parlamento una deliberazione indicante un programma di progressiva attuazione della riforma.*

\* **2. 1.** Bulgarelli, Colasio, Bellillo, Villetti, Bimbi, Carra, Volpini, Rusconi.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole da: I decreti fino a: formazione con le seguenti: Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge il Governo sottopone al voto del Parlamento una deliberazione indicante un programma di progressiva attuazione della riforma.*

\* **2. 172.** Capitelli, Bellini, Sasso, Grignaffini, Chiaromonte.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole: educativo di istruzione e di formazione con le seguenti: di educazione e di istruzione.*

**2. 26.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

\* **2. 27.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

\* **2. 28.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con le seguenti:*

a) la Repubblica riconosce il diritto di ogni individuo all'istruzione e alla formazione assicurando a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le conoscenze, le capacità e le competenze generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locale, nazionale, europea ed internazionale;

a-bis) la Repubblica assicura la generalizzazione del sistema nazionale della pubblica istruzione che è accessibile gratuitamente a tutti su un piano di uguaglianza, senza distinzioni di genere, ceto sociale, etnia o religione.

**2. 29.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) il sistema di educazione e istruzione è finalizzato alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno secondo i principi sanciti dalla Costituzione. Lo Stato assicura a tutti pari opportunità anche intervenendo a sostegno del reddito e migliorando la qualità sociale delle famiglie affinché a scuola ciascuno possa raggiungere un livello culturale adeguato, nonché, coerentemente con le attitudini personali, sviluppare le conoscenze ed affinare le capacità necessarie per inserirsi nella vita sociale, lavorativa o di ulteriore studio.

**2. 30.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole da: è promosso fino a: con riguardo alle con le seguenti: la Repubblica promuove e garantisce il diritto alla formazione culturale e all'apprendimento in tutto l'arco della vita. Sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, di istruzione e di formazione professionale attraverso la rimozione degli ostacoli sociali, culturali e di ogni altro tipo, nonché di ogni forma di discriminazione, che impediscono di sviluppare le capacità e le competenze. È sostenuto il raggiungimento di conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, che consentano di esercitare i fondamentali diritti di cittadinanza, in particolare attraverso il pieno inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, nelle.*

- 2. 173.** Colasio, Bimbi, Carra, Rusconi, Volpini, Gambale.

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: è promosso l'apprendimento con le seguenti: la Repubblica, in attuazione degli articoli 33 e 34 della Costituzione, garantisce a tutti il diritto all'apprendimento e alla formazione.*

- 2. 31.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: è promosso l'apprendimento con le seguenti: la Repubblica garantisce a tutti il diritto alla formazione.*

- 2. 32.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: è promosso l'apprendimento con le seguenti: la Repubblica garantisce a tutti il diritto all'apprendimento.*

- 2. 33.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: è promosso con le seguenti: la Repubblica promuove.*

*Conseguentemente, al medesimo comma:*

*alla lettera b), sostituire le parole: sono promossi con le seguenti la Repubblica promuove;*

*alla lettera c), sostituire le parole: è assicurato con le seguenti: la Repubblica assicura.*

- \* **2. 174.** Grignaffini, Capitelli, Bellini, Sasso, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: è promosso con le seguenti: la Repubblica promuove.*

*Conseguentemente, al medesimo comma:*

*alla lettera b), sostituire le parole: sono promossi con le seguenti la Repubblica promuove;*

*alla lettera c), sostituire le parole: è assicurato con le seguenti: la Repubblica assicura.*

- \* **2. 175** Volpini, Colasio, Carra, Rusconi, Bimbi, Gambale, Squeglia.

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: è promosso con le seguenti: la Repubblica ha il dovere di garantire.*

- 2. 2.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: è promosso con le seguenti: la Repubblica promuove.*

- 2. 176.** Grignaffini, Capitelli, Bellini, Sasso, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera a), dopo la parola: apprendimento aggiungere le seguenti: e la formazione.*

- 2. 34.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: sono assicurate a tutti pari opportunità con le seguenti: è assicurato a tutti il diritto.*

- 2. 3.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera a), dopo la parola: elevati aggiungere le seguenti: e qualificati.*

- 2. 36.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera a), dopo la parola: culturali aggiungere le seguenti: e di istruzione.*

- 2. 37.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera a), dopo le parole: scelte personali aggiungere le seguenti: che consentano di esercitare i fondamentali diritti di cittadinanza.*

- 2. 38.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: , anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea.*

- 2. 39.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le parole: e mondiale.*

- 2. 40.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

- \* **2. 41.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

- \* **2. 42.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

*b) la scuola della Repubblica educa al rispetto dei principi di laicità sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.*

- 2. 177.** Villetti, Intini, Buemi.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

*b) è compito del sistema nazionale di educazione e di istruzione favorire la formazione della coscienza critica, l'educazione alla cittadinanza e alla partecipazione consapevole e democratica alla vita collettiva, il rispetto di tutte le ispirazioni culturali, la consapevolezza di appartenere ad una società sempre più multiculturale e multi-etnica;*

- \*\* **2. 43.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

*b) è compito del sistema nazionale di educazione e di istruzione favorire la formazione della coscienza critica, l'educazione alla cittadinanza e alla partecipazione consapevole e democratica alla vita collettiva, il rispetto di tutte le ispirazioni culturali, la consapevolezza di appartenere ad una società sempre più multiculturale e multi-etnica;*

- \*\* **2. 44.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sostituire la lettera b), con la seguente:*

b) è promossa l'etica della condivisione, della partecipazione democratica, dell'assunzione di responsabilità, e la formazione della persona umana alla tolleranza e all'apprezzamento delle diversità tra individui, popoli, culture, religioni, filosofie, visioni del mondo.

**2. 4.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) è favorita la formazione di una coscienza civica e storica nel contesto della cultura mondiale ed europea, della comunità nazionale e locale;.

**2. 46.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) è promossa la formazione dell'uomo e del cittadino nel contesto della cultura mondiale ed europea, della comunità nazionale e locale;.

**2. 45.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) la Repubblica promuove lo sviluppo morale della persona ispirandosi ai principi della Costituzione, alla Dichiarazione universale dei diritti umani ed alla Carta europea dei diritti fondamentali. In questa prospettiva, attraverso il sistema di istruzione e di formazione professionale, la Repubblica sostiene una formazione culturale volta alla compenetrazione del valore dei legami sociali, allo sviluppo di una coscienza critica e solidale, alla responsabilità personale, orientata al senso di appartenenza alla comunità locale ed

alla comunità nazionale, al riconoscimento delle culture europee in quanto radici storiche comuni per la costruzione politico-culturale dell'Europa, nonché alla comprensione del valore di tutte le altre culture umane;.

**2. 178.** Bimbi, Colasio, Carra, Rusconi, Volpini, Gambale, Grignaffini, Pinotti.

*Al comma 1, sostituire la lettera b), con la seguente:*

b) sono favorite la crescita e la formazione dell'uomo e del cittadino, lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale e alla cultura europea.

**2. 47.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole da:* sono promossi fino a Costituzione, e *con le seguenti:* secondo i principi sanciti dallo Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo è perseguito.

**2. 179.** Sasso, Capitelli, Bellini, Grignaffini, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole da:* promossi fino a: principi con le seguenti: incoraggiate la formazione spirituale e morale ispirata ai principi di laicità della Costituzione.

**2. 180.** Capitelli, Bellini, Grignaffini, Sasso, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole formazione spirituale e.*

**2. 50.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: spirituale e morale, anche.*

**2. 5.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: spirituale e morale.*

**2. 181.** Grignaffini, Capitelli, Bellini, Sasso, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: spirituale e morale con le seguenti: dell'uomo e del cittadino.*

**2. 48.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: spirituale e.*

**2. 49.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera b), sostituire la parola: spirituale con la seguente: civile.*

**2. 51.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: e morale.*

**2. 182.** Grignaffini, Capitelli, Bellini, Sasso, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere la parola: anche.*

**2. 183.** Capitelli, Bellini, Grignaffini, Sasso, Chiaromonte, Colasio, Bulgarelli, Bellillo, Rizzo, Villetti, Bimbi, Carra, Volpini, Rusconi.

*Al comma 1, lettera b), dopo la parola: storica aggiungere la seguente: , civica.*

**2. 53.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: ed alla civiltà europea.*

**2. 54.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: ed alla civiltà europea con le seguenti: e internazionale.*

**2. 6.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: civiltà europea con le seguenti: cultura europea e mondiale.*

**2. 56.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera b), sostituire la parola: civiltà con la seguente: cultura.*

**2. 57.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

*b-bis) è promossa l'acquisizione della conoscenza e della consapevolezza degli aspetti e dei significati della sessualità, anche attraverso una corretta informazione, fornendo ai giovani gli strumenti culturali e i criteri di giudizio per assumere comportamenti responsabili e rispettosi di sé e degli altri, per riconoscere il valore della diversa identità maschile e femminile ed educando ad una cultura della sessualità responsabile verso la procreazione e attenta ai valori della vita, della famiglia, della socialità e delle relazioni interpersonali, sempre nel pieno rispetto della dignità personale e della coscienza morale e civile dei giovani, delle loro scelte individuali, nonché della libertà di insegnamento dei docenti;*

**2. 7.** Alberta De Simone, Capitelli, Bellini.

*Al comma 1, sopprimere la lettera c).*

- \* **2. 58.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, sopprimere la lettera c).*

- \* **2. 59.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sostituire la lettera c), con la seguente:*

c) nella prospettiva di una sua estensione progressiva a diciotto anni e di una organizzazione dei cicli scolastici ad essa funzionale, l'obbligo scolastico inizia al quinto e termina al sedicesimo anno di età. Tale obbligo è assolto nel sistema nazionale dell'istruzione. È previsto l'obbligo formativo fino al diciottesimo anno di età;

- 2. 60.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sostituire la lettera c), con la seguente:*

c) l'attuazione del diritto all'istruzione si realizza nel sistema nazionale di educazione e di istruzione secondo livelli definiti su base nazionale a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, nel rispetto del decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999, mediante regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, e garantendo l'integrazione delle persone in situazioni di *handicap* a norma della legge 4 agosto 1977, n. 517, e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni. L'assolvimento dell'obbligo scolastico costituisce un dovere legislativamente sanzionato;

- 2. 61.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, premettere le parole: l'obbligo all'istruzione è previsto fino al sedicesimo anno di età e si realizza nella scuola;*

- 2. 63.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, premettere le parole: l'obbligo all'istruzione è previsto fino al sedicesimo anno di età e deve essere assolto nel sistema nazionale dell'istruzione;*

- 2. 62.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, premettere le parole: nella prospettiva dell'estensione progressiva dell'obbligo scolastico a diciotto anni di età.*

- 2. 64.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, sostituire le parole da: è assicurato fino a: diciottesimo anno di età con le seguenti: l'obbligo scolastico inizia al quinto e termina al sedicesimo anno di età. È previsto l'obbligo formativo fino al diciottesimo anno di età.*

- 2. 66.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, sostituire le parole da: è assicurato fino a: diciottesimo anno di età con le seguenti: la Repubblica assicura a tutti e a tutte il diritto all'istruzione mediante la frequenza, obbligatoria ai sensi dell'articolo 34 della Costituzione, dei vari segmenti del sistema di educazione e di istruzione, a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia.*

- 2. 65.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, sostituire le parole:* è assicurato con le seguenti: la Repubblica assicura.

- 2. 68.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, dopo le parole:* è assicurato a tutti il diritto aggiungere le seguenti: di assolvere all'obbligo.

- 2. 69.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, dopo le parole:* è assicurato a tutti il diritto all'istruzione aggiungere le seguenti: fino a sedici anni.

- 2. 67.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, sopprimere le parole:* e alla formazione.

- 2. 8.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, sostituire le parole da:* e alla formazione fino alla fine del secondo periodo con le seguenti: per almeno dieci anni, nonché il diritto alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età. La fruizione dell'offerta di istruzione e formazione costituisce un dovere legislativamente sanzionato.

*Conseguentemente, al medesimo comma, lettera d), sostituire le parole:* il sistema dei licei ed il sistema con le seguenti: un biennio ginnasiale e un triennio nel sistema dei licei e.

- 2. 184.** Villetti, Intini, Buemi.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, sostituire le parole:* una qualifica con le seguenti: un titolo.

- 2. 70.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, dopo le parole:* diciottesimo anno di età; aggiungere le seguenti: ; tale diritto è da considerarsi obbligo scolastico e formativo;

- 2. 71.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, sopprimere le parole da:* l'attuazione di tale diritto fino alla fine della lettera.

- 2. 72.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, sostituire le parole:* diritto si realizza nel sistema di istruzione e in quello di istruzione e formazione professionale con le seguenti: obbligo si realizza nel sistema di istruzione fino a sedici anni e in quello di istruzione e formazione professionale fino a diciotto.

- 2. 73.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, sostituire le parole:* diritto si realizza con le seguenti: obbligo si realizza.

- 2. 74.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, dopo le parole:* si realizza nel sistema di istruzione aggiungere le seguenti: fino al sedicesimo anno di età.

- 2. 75.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, sostituire le parole: secondo livelli essenziali di prestazione con le seguenti: sulla base di curricoli.*

**2. 76.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, sopprimere la parola: essenziali.*

**2. 81.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: e il pieno successo formativo delle persone con disturbi specifici di apprendimento.*

**\* 2. 77.** Detomas, Brugger, Zeller, Widmann, Collè, Bressa.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: e il pieno successo formativo delle persone con disturbi specifici di apprendimento.*

**\* 2. 187.** Volpini, Colasio, Santagata, Carra, Rusconi, Bimbi, Gambale, Squeglia.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: e il pieno successo formativo delle persone con disturbi specifici di apprendimento.*

**\* 2. 188.** Sasso, Grignaffini, Capitelli, Bellini, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: e con un regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, che preveda, fra l'altro, che in presenza di alunni disabili la classe non possa essere composta da più di venti alunni.*

**\*\* 2. 78.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: e con un regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, che preveda, fra l'altro, che in presenza di alunni disabili la classe non possa essere composta da più di venti alunni.*

**\*\* 2. 185.** Colasio, Bimbi, Gambale, Carra, Rusconi, Volpini.

*Al comma 1, lettera c), primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: e con un regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, che preveda, fra l'altro, che in presenza di alunni disabili la classe non possa essere composta da più di venti alunni.*

**\*\* 2. 186.** Capitelli, Bellini.

*Al comma 1, lettera c), dopo il primo periodo, aggiungere i seguenti: A tal fine è prescritta la presenza di un solo alunno disabile per classe che, in tal caso, non deve essere composta da più di venti alunni. È prevista adeguata formazione degli insegnanti in relazione agli aspetti didattici e pedagogici dell'integrazione. Il rapporto alunni disabili-insegnanti di sostegno deve relazionarsi alla gravità dell'handicap e, comunque, sul piano nazionale, non deve essere inferiore ad un insegnante ogni due alunni.*

**\* 2. 79.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), dopo il primo periodo, aggiungere i seguenti: A tal fine è prescritta la presenza di un solo alunno disabile per classe che, in tal caso, non deve essere composta da più di venti alunni. È prevista adeguata formazione degli insegnanti in relazione agli aspetti didattici e pedagogici dell'integrazione. Il rapporto alunni disabili-insegnanti di sostegno deve relazionarsi alla gravità del-*

*l'handicap e, comunque, sul piano nazionale, non deve essere inferiore ad un insegnante ogni due alunni.*

\* **2. 189.** Colasio, Bimbi, Gambale, Carra, Rusconi, Volpini.

*Al comma 1, lettera c), dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: Ai fini dell'integrazione degli alunni stranieri è prevista una formazione degli insegnanti concernente gli aspetti sociali, didattici e pedagogici relativi alla materia, è assicurata la presenza nell'organico funzionale della scuola di un numero di mediatori culturali rapportato all'entità della presenza degli alunni stranieri e comunque non inferiore ad uno per ogni istituzione scolastica.*

**2. 80.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1 lettera c), dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: L'accesso all'istruzione e formazione professionale è consentito solo dopo il decimo anno di istruzione obbligatoria.*

**2. 190.** Grignaffini, Capitelli, Bellini, Sasso, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera c), sostituire il secondo periodo con il seguente: L'obbligo scolastico e formativo così come definito all'articolo 34 della Costituzione è legislativamente sanzionato.*

**2. 82.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), secondo periodo, dopo le parole: costituisce un dovere aggiungere le seguenti: per la Repubblica e le famiglie*

**2. 191.** Rusconi, Colasio, Carra, Bimbi, Volpini, Gambale, Squeglia.

*Al comma 1, lettera c), terzo periodo, sostituire le parole: del diritto-dovere, con le seguenti: dell'obbligo.*

**2. 83.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), terzo periodo, sostituire le parole da: ai decreti legislativi fino alla fine della lettera con le seguenti: ad uno o più disegni di legge che il Governo sottoporrà al Parlamento.*

**2. 84.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera c), terzo periodo, sostituire le parole da: ai decreti legislativi fino alla fine della lettera con le seguenti: ad uno o più disegni di legge.*

**2. 192.** Colasio, Bimbi, Gambale, Carra, Rusconi, Volpini.

*Al comma 1, sopprimere la lettera d).*

\* **2. 85.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sopprimere la lettera d).*

\* **2. 86.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da: educativo fino alla fine della lettera con le seguenti: formativo integrato è costituito dall'insieme delle azioni e delle relazioni che i soggetti operanti nei campi dell'istruzione e della formazione, dell'orientamento e della transizione al lavoro instaurano tra loro per arricchire e qualificare l'offerta formativa e per consentire che le competenze acquisite in un settore o ambito possano essere trasferite in altri settori o ambiti. Tale sistema valorizza una molteplicità di opportunità per costruire ed arricchire il patrimonio di com-*

petenze personali, acquisibili lungo tutta la vita, nel campo dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale, del lavoro e dell'educazione non formale.

**2. 193.** Colasio, Carra, Rusconi, Bimbi, Volpini, Gambale, Squeglia.

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da: educativo fino alla fine della lettera con le seguenti:* nazionale della pubblica istruzione si articola nella scuola dell'infanzia, nel ciclo primario, che assume la denominazione di scuola di base, e nel ciclo secondario, che assume la denominazione di scuola superiore.

**2. 88.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da: educativo fino alla fine della lettera con le seguenti:* nazionale di educazione e di istruzione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema degli istituti superiori.

**2. 87.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da: primo ciclo fino alla fine della lettera con le seguenti:* ciclo primario, che assume la denominazione di scuola di base, e nel ciclo secondario, che assume la denominazione di scuola superiore.

**2. 89.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera d), dopo la parola:* licei *aggiungere le seguenti:* , costituito

dagli attuali istituti secondari, ivi compresi gli attuali istituti professionali statali,

**2. 9.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera d), dopo la parola:* licei *aggiungere le seguenti:* , così come definito, prima della modifica dell'articolo 117 della Costituzione, dalla legge 10 febbraio 2000, n. 30,

**2. 194.** Grignaffini, Capitelli, Bellini, Sasso, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera d), dopo la parola:* licei *aggiungere le seguenti:* , così come stabilito dalla legge 10 febbraio 2000, n. 30,

**2. 195.** Capitelli, Bellini, Sasso, Grignaffini, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole:* ed il sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

*Conseguentemente, al medesimo comma:*  
*alla lettera g):*

*a) sopprimere le parole:* e dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale;

*b) dopo le parole:* scientifico, tecnologico, delle scienze umane *aggiungere le seguenti:* , gli istituti tecnici e professionali;

*sopprimere la lettera h).*

**2. 10.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera d), aggiungere, in fine, le parole:* e nel sistema della formazione continua lungo l'arco della vita.

\* **2. 196.** Capitelli, Bellini, Sasso, Grignaffini, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera d), aggiungere, in fine, le parole:* e nel sistema della formazione continua lungo l'arco della vita.

\* **2. 197.** Carra, Colasio, Rusconi, Bimbi, Volpini, Gambale, Squeglia.

*Al comma 1, sopprimere la lettera e).*

\*\* **2. 90.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, sopprimere la lettera e).*

\*\* **2. 91.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera e), primo periodo, sostituire le parole da:* concorre all'educazione *fino alla fine della lettera con le seguenti:* realizza la formazione integrale delle bambine e dei bambini nel rispetto delle caratteristiche proprie dell'età evolutiva dei soggetti e delle esperienze di cui sono portatori; costituisce requisito per tale realizzazione il raccordo con tutti i contesti di esperienza delle bambine e dei bambini, pregressi (nei servizi per l'infanzia e in famiglia) e successivi. La scuola dell'infanzia costituisce il primo tassello del curriculum di insegnamento/apprendimento unitario che si conclude con il primo ciclo di istruzione.

**2. 92.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera e), primo periodo, sostituire le parole da:* all'educazione e allo sviluppo *fino alla fine della lettera con le seguenti:* alla formazione integrale, alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale delle bambine e dei bambini di età compresa fra i tre e i sei anni, promuovendo le potenzialità di autonomia, creatività e apprendimento e operando per assicurare una effettiva eguaglianza delle opportunità educative nel

rispetto dell'orientamento educativo dei genitori. La frequenza dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia è obbligatoria. La Repubblica assicura la generalizzazione dell'offerta formativa e garantisce a tutti i bambini e le bambine la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia mediante la presenza della scuola dell'infanzia statale e pubblica degli enti locali su tutto il territorio nazionale. Ciascuna scuola dell'infanzia deve garantire la fruizione del servizio scolastico pomeridiano anche rispondendo alla domanda e ai bisogni della comunità scolastica. La scuola dell'infanzia nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica realizza i necessari collegamenti con il complesso dei servizi dell'infanzia e con la scuola di base.

**2. 93.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio, Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera e), primo periodo, sopprimere le parole:* , morale, religioso.

\* **2. 11.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera e), primo periodo, sopprimere le parole:* , morale, religioso.

\* **2. 94.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera e), primo periodo, sopprimere le parole:* nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori,

**2. 95.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera e), sopprimere il secondo periodo.*

*Conseguentemente, all'articolo 7, comma 4, sostituire il primo periodo con il seguente:* Al primo comma dell'articolo 1 della legge 18 marzo 1968, n. 444, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « L'amministrazione comunale, sentita la direzione didattica e gli organi preposti al governo della scuola, laddove non opera il servizio asili-nido, può istituire una sezione nido per la fascia di età dai 2 ai 3 anni presso la scuola materna. »

**2. 12.** Alberta De Simone.

*Al comma 1, lettera e), sostituire il secondo periodo con i seguenti:* La Repubblica assicura la generalizzazione dell'offerta formativa e garantisce a tutti i bambini e le bambine la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia mediante la presenza della scuola dell'infanzia statale e pubblica degli enti locali su tutto il territorio nazionale. Ciascuna scuola dell'infanzia deve garantire la fruizione del servizio scolastico pomeridiano anche rispondendo alla domanda e ai bisogni della comunità scolastica.

**2. 96.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera e), secondo periodo, dopo le parole:* offerta formativa *aggiungere le seguenti:* statale o comunale.

**2. 13.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera e), secondo periodo, dopo le parole:* della scuola dell'infanzia *aggiungere le seguenti:* , con particolare riferimento all'ultimo anno obbligatorio.

**2. 97.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera e), secondo periodo, dopo le parole:* della scuola dell'infanzia *aggiungere le seguenti:* , la frequenza dell'ultimo anno della quale è obbligatoria.

**2. 98.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera e), secondo periodo, sopprimere le parole da:* alla scuola dell'infanzia *fino alla fine della lettera.*

\* **2. 14.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera e), secondo periodo, sopprimere le parole da:* alla scuola dell'infanzia *fino alla fine della lettera.*

\* **2. 99.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera e), secondo periodo, sopprimere le parole da:* alla scuola dell'infanzia, *fino alla fine della lettera.*

\* **2. 202.** Rusconi, Colasio, Carra, Bimbi, Volpini, Squeglia.

*Al comma 1, lettera e), secondo periodo, sopprimere le parole da:* alla scuola dell'infanzia, *fino alla fine della lettera.*

\* **2. 200.** Capitelli, Bellini, Grignaffini, Sasso, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera e), secondo periodo, sostituire le parole da:* alla scuola dell'infanzia *fino alla fine della lettera con le seguenti:* possono iscriversi alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono i tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

**2. 100.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera e), secondo periodo, sostituire le parole da: essere iscritti fino alla fine della lettera con le seguenti: iscriversi bambine e bambini tra i tre e i sei anni di età.*

**2. 101.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera e), secondo periodo, sostituire le parole da: e in forma di sperimentazione fino a: entro il 30 aprile con le seguenti: le bambine e i bambini che compiono i 3 anni età entro il 28 febbraio.*

**2. 201.** Grignaffini, Colasio, Bellillo, Bulgarelli, Villetti, Bimbi, Carra, Rizzo, Volpini, Capitelli, Bellini, Sasso, Chiaronomonte.

*Al comma 1, lettera e), secondo periodo, sostituire le parole: 30 aprile con le seguenti: 31 dicembre.*

**2. 102.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana, Sasso.

*Al comma 1, lettera e), secondo periodo, sostituire le parole: 30 aprile con le seguenti: 1° gennaio.*

**2. 103.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sopprimere la lettera e), sostituire le parole: 30 aprile con le seguenti: 10 febbraio.*

**2. 104.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera e), sostituire le parole: 30 aprile con le seguenti: periodo 1° maggio-30 aprile.*

**2. 105.** Detomas, Brugger, Zeller, Widmann, Collè, Colasio, Bressa.

*Al comma 1, sopprimere la lettera f).*

**\* 2. 106.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sopprimere la lettera f).*

**\* 2. 107.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, sostituire la lettera f) con la seguente:*

f) la scuola di base ha la durata di otto anni ed è caratterizzata da un percorso educativo unitario, coerente e articolato in rapporto alle esigenze di sviluppo degli alunni; è organizzata a tempo pieno per i primi cinque anni e garantisce, ai genitori che lo richiedono, la presenza di classi con riduzione dell'orario; sempre nei primi cinque anni il numero massimo di alunni per classe è di ventitré; nel triennio successivo si attua il tempo prolungato in base alla programmazione delle singole istituzioni scolastiche; si realizza in istituti comprensivi la cui esperienza deve essere generalizzata. Sono promossi tutti gli opportuni collegamenti con la scuola superiore. La scuola di base, attraverso un progressivo sviluppo del curriculum mediante passaggio dagli ambiti disciplinari alle singole discipline, persegue le seguenti finalità:

1) acquisizione e sviluppo delle conoscenze ed abilità di base;

2) apprendimento di nuovi mezzi espressivi;

3) potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;

4) educazione ai principi fondamentali della convivenza civile;

5) consolidamento dei saperi di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;

6) sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuali atte a consentire scelte fondate sulla pari dignità delle opzioni culturali successive.

Le articolazioni interne alla scuola di base sono definite ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e successive modificazioni. Il tempo pieno costituisce articolazione fondamentale nella scuola di base; lo Stato rende disponibili le risorse per la sua generalizzazione. La scuola di base si conclude con un esame di Stato.

**2. 108.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sostituire la lettera f) con la seguente:*

f) il primo ciclo di educazione ed istruzione è costituito dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria della durata di cinque anni e dalla scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni; esse costituiscono il primo, il secondo e il terzo tassello del curriculum di insegnamento unitario e integrale iniziato con la scuola dell'infanzia. Ferma restando la definizione di *standard* nazionali orientativi rispetto alle competenze di base, alle abilità, alle conoscenze disciplinari, ogni scuola autonoma definisce il progetto relativo al curriculum unitario di cui costituisce una parte; tale progetto si riferisce ad un percorso che si mantiene interno e coerente, per strategie e obiettivi, all'intero curriculum unitario; concorre alla progettazione coerente del curriculum unitario e del progetto per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado. È garantito fin dal primo anno della scuola primaria l'apprendimento di una lingua dell'Unione europea a livello di competenza orale e progressivamente con l'acquisizione della scrittura e della conoscenza del contesto culturale di riferimento; tale apprendimento si approfondisce nella scuola secondaria di primo grado. Nella scuola

secondaria di primo grado si garantisce inoltre l'apprendimento di una seconda lingua dell'Unione europea; in ogni scuola del ciclo viene garantita l'utilizzazione a scopi didattici delle tecnologie audiovisive e informatiche; viene curata la formazione della consapevolezza del rapporto, tipico della contemporaneità, fra i sistemi simbolici e la tecnica. È considerato apprendimento trasversale la conoscenza dei principi della convivenza civile sanciti dalla Costituzione, dagli accordi e dalle carte internazionali; tali conoscenze sono un requisito allo studio delle discipline storiche e di quelle appartenenti all'ambito degli studi sociali. Il rispetto degli stili di apprendimento e delle esperienze delle alunne e degli alunni costituisce la base per le attività aventi carattere orientativo per una prima definizione del progetto di vita successivo al primo ciclo. Il primo ciclo dell'istruzione si conclude con un esame di Stato.

**2. 111.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera f), sostituire il primo periodo con il seguente: il ciclo primario ha la durata di otto anni e si collega all'ultimo anno obbligatorio della scuola dell'infanzia.*

**2. 109.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera f), sostituire il primo periodo, con il seguente: il ciclo primario, denominato scuola di base, ha la durata di otto anni.*

**2. 110.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera f), primo periodo, dopo la parola: istruzione aggiungere le seguenti: unitario e continuo.*

*Conseguentemente, alla medesima lettera, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* L'unitarietà e la continuità del primo ciclo di istruzione sono assicurate dalla generalizzazione degli istituti comprensivi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233.

- 2. 203.** Colasio, Capitelli, Bellini, Grignafini, Sasso, Bimbi, Bulgarelli, Villetti, Carra, Volpini, Bellillo, Chiaromonte, Rizzo.

*Al comma 1, lettera f), primo periodo, sostituire le parole da:* è costituito *fino alla fine del periodo con le seguenti:* è denominato ciclo primario ed ha durata di otto anni.

- 2. 112.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera f), primo periodo, dopo la parola:* costituito *aggiungere le seguenti:* dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia,

- 2. 113.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sopprimere le parole da:* Ferma restando *fino a:* entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

- 2. 15.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sostituire le parole da:* Ferma restando *fino a:* 30 aprile *con le seguenti:* Possono iscriversi alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 dicembre.

- 2. 114.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo sostituire le parole da:* anno, teso *fino a:* didattici biennali *con le seguenti:* biennio, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in un successivo triennio.

*Conseguentemente, al medesimo comma, alla medesima lettera, al medesimo periodo:*

*sostituire le parole da:* sei anni *fino a:* entro il 30 aprile *con le seguenti:* cinque anni di età entro il 1° settembre.

*sopprimere le parole da:* il primo ciclo di istruzione *fino a:* formazione professionale;

*Conseguentemente, all'articolo 7, comma 4, sopprimere l'ultimo periodo.*

- 2. 208.** Villetti, Intini, Buemi.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sostituire le parole:* anno, teso *con le seguenti:* biennio, teso.

- 2. 115.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sostituire le parole:* in un biennio e in un terzo anno *con le seguenti:* in un triennio unitario.

- 2. 116.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sopprimere le parole da:* che completa prioritariamente il percorso disciplinare *fino a:* il raccordo con il secondo ciclo.

- 2. 117.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sopprimere le parole:* l'orientamento ed.

- 2. 16.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella, Capitelli, Bellini.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sopprimere le parole da: è previsto fino a: di riferimento.*

- \* **2. 204.** Sasso, Capitelli, Bellini, Grignaffini, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sopprimere le parole da: è previsto fino a: di riferimento;.*

- \* **2. 17.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sopprimere le parole da: è previsto fino a: di riferimento;.*

- \* **2. 118.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sostituire le parole da: è previsto fino a: di riferimento con le seguenti: alla scuola primaria sono iscritti secondo il criterio di gradualità ed in forma di sperimentazione le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età nel periodo 1° maggio-30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.*

- 2. 119.** Detomas, Brugger, Zeller, Widmann, Collè, Bressa.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sostituire le parole da: agosto fino a: entro il 30 aprile con la seguente: dicembre.*

- \* **2. 206.** Sasso, Grignaffini, Capitelli, Bellini, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sostituire le parole da: agosto fino a: entro il 30 aprile con la seguente: dicembre.*

- \* **2.207.** Rusconi, Colasio, Carra, Bimbi, Volpini, Squeglia.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sostituire le parole da: il 31 agosto fino a: entro il 30 aprile con le seguenti: il 31 dicembre; possono iscriversi anche le bambine e i bambini che li compiono entro il 28 febbraio.*

- 2. 205.** Colasio, Grignaffini, Bulgarelli, Villetti, Bimbi, Carra, Volpini, Capitelli, Bellini, Sasso, Chiaromonte.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sopprimere le parole da: possono iscriversi fino a: di riferimento.*

- 2. 120.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, dopo le parole: in almeno una lingua dell'Unione europea, aggiungere le seguenti: , negli anni successivi al primo.*

- 2. 121.** Detomas, Brugger, Zeller, Widmann, Collè, Bressa.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sostituire le parole: attitudini alla con le seguenti: esperienze di.*

- 2. 122.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sopprimere le parole: alla tradizione culturale e.*

- 2. 123.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sopprimere le parole: è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo.*

- 2. 18.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sopprimere, le parole: e di formazione.*

- 2. 124.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera f), secondo periodo, sostituire le parole: dei licei e al sistema dell'istruzione e della formazione professionale con le seguenti: degli istituti superiori.*

- 2. 125.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, sopprimere la lettera g).*

- 2. 126.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sostituire la lettera g) con la seguente:*

g) la scuola superiore ha la durata di cinque anni e si articola nelle aree classico-umanistica, scientifica, tecnica e tecnologica, artistica e musicale. Essa ha la finalità di consolidare, riorganizzare ed accrescere le capacità e le competenze acquisite nel ciclo primario, di sostenere e incoraggiare le attitudini e le vocazioni degli studenti, di arricchire la loro formazione culturale, umana e civile, sostenendo gli studenti nella progressiva assunzione di responsabilità, e di offrire loro conoscenze e capacità adeguate all'accesso all'istruzione superiore universitaria e non universitaria ovvero all'inserimento nel mondo del lavoro. Ciascuna area è ripartita in indirizzi, anche mediante riordino e riduzione del numero di quelli esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge. La scuola superiore si realizza, in tutti gli attuali istituti di istruzione secondaria di secondo grado che assumono la denominazione di « licei ». Nei primi due anni, fatte salve la caratterizzazione specifica dell'indirizzo e l'obbligo di un rigoroso svolgimento del relativo curriculum, è

garantita la possibilità di passare da un modulo all'altro anche di aree e di indirizzi diversi, mediante l'attivazione di apposite iniziative didattiche finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta e deliberate dagli organi collegiali competenti. Nel corso del primo e secondo anno, se previsto nei piani dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, sono realizzate attività complementari e iniziative formative, finalizzate all'orientamento, per collegare gli apprendimenti curricolari con le diverse realtà sociali, culturali, produttive e professionali. Tali attività e iniziative, che se realizzate nel corso del primo anno devono essere generalizzate a tutti gli studenti, si attuano anche in convenzione con altri istituti, enti e centri di formazione professionale accreditati dalle regioni. A conclusione dell'obbligo scolastico è rilasciata una certificazione attestante l'assolvimento dello stesso, il percorso didattico svolto e le competenze acquisite. Negli ultimi tre anni, ferme restando le discipline obbligatorie, esercitazioni pratiche, esperienze formative e *stages* possono essere realizzati in Italia o all'estero anche con brevi periodi di inserimento nelle realtà culturali, produttive, professionali e dei servizi. Vengono inoltre promossi tutti gli opportuni collegamenti con il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e con università. La frequenza positiva di qualsiasi segmento della scuola secondaria, annuale o modulare, comporta l'acquisizione di un credito formativo che può essere fatto valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti, nel passaggio da un'area a un'altra o da un indirizzo di studi all'altro o nel passaggio alla formazione professionale. Analogamente, la frequenza positiva di segmenti della formazione professionale comporta l'acquisizione di crediti che possono essere fatti valere per l'accesso al sistema dell'istruzione. Al termine della scuola secondaria, gli studenti sostengono l'esame di Stato di cui alla legge 10 dicembre 1997, n. 425, che assume la denominazione dell'area di indirizzo. Nel sistema educativo di istruzione e forma-

zione si realizza l'integrazione delle persone in situazione di *handicap* a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e il Governo predispone, entro sei mesi dalla data di approvazione della presente legge, un regolamento da adottare a norma dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, che prevede la presenza di un solo alunno disabile per classe che deve essere composta da non più di venti alunni, una formazione iniziale ed in servizio per tutti gli insegnanti curricolari concernente gli aspetti didattici e pedagogici dell'integrazione scolastica;

**2. 127.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), sostituire le parole da: , finalizzato alla crescita fino a: dà accesso all'istruzione e formazione con le seguenti: è finalizzato alla crescita culturale dei giovani attraverso la riorganizzazione e l'approfondimento delle conoscenze, l'accrescimento delle capacità e delle competenze, curando la riflessione critica, lo sviluppo di autonome capacità di giudizio e la progressiva assunzione di responsabilità personale e sociale. Il secondo ciclo deve, inoltre, garantire l'acquisizione di conoscenze e capacità adeguate all'accesso all'istruzione superiore, universitaria e non, ovvero all'inserimento nel mondo del lavoro; il secondo ciclo è costituito dal sistema degli istituti superiori che comprende i licei e gli istituti tecnologico-professionali; i licei sono classificati in artistico, classico, linguistico, musicale, scientifico, delle scienze umane; il liceo artistico e gli istituti tecnologico-professionali si articolano in indirizzi per corrispondere ai diversi fabbisogni formativi; gli istituti superiori hanno durata quinquennale; l'attività didattica si sviluppa in un biennio unico e in un triennio che realizza il percorso disciplinare e prevede altresì l'approfondimento delle conoscenze caratterizzanti il profilo culturale del corso di studi; gli istituti superiori si concludono con un esame di Stato il cui superamento rappresenta titolo necessario*

per l'accesso all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e all'istruzione.

**2. 128.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera g), dopo le parole: il secondo ciclo, finalizzato aggiungere le seguenti: alla formazione civile,*

**2. 129.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), dopo la parola: educativa aggiungere la seguente: civile,*

**2. 130.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), dopo le parole: personale e sociale aggiungere le seguenti: , a garantire ad ognuno la possibilità di esercitare i diritti di cittadino.*

**2. 131.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), dopo le parole: uso delle nuove tecnologie, aggiungere le seguenti: , potenziata la conoscenza della prima e della seconda lingua comunitaria, istituito l'insegnamento della musica e della cultura musicale e un'armonica educazione corporea attraverso la promozione dello studio di discipline fisiche non competitive.*

**2. 19.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera g), sostituire le parole da: dal sistema dei licei fino a: dal compimento del con le seguenti: da un biennio ginnasiale, articolato in via sperimentale in un indirizzo scientifico e in un biennio ginnasiale, articolato in via sperimentale in un indirizzo scientifico e in un*

indirizzo umanistico, e da un triennio nel sistema dei licei e dell'istruzione e della formazione professionale; il biennio ginnasiale comune completa prioritariamente il percorso disciplinare del primo ciclo e ne assicura il raccordo didattico ed educativo; assicura altresì l'orientamento ed il raccordo con il sistema dei licei e dell'istruzione e formazione professionale; il biennio ginnasiale si conclude con un esame di Stato, cui consegue il rilascio di un certificato il cui possesso è requisito necessario per il passaggio al sistema dei licei e dell'istruzione e formazione professionale; dal

*Conseguentemente:*

*al medesimo articolo, al medesimo comma, alla medesima lettera, sostituire le parole da:* quinquennale *fino:* a quinto anno *con le seguenti:* triennale; si sviluppano in un periodo biennale e in un terzo anno.

*al medesimo articolo, al medesimo comma, lettera i), dopo le parole:* qualsiasi segmento, *aggiungere le seguenti:* del triennio.

*al medesimo articolo, al medesimo comma, lettera i), dopo le parole:* lettere g) e h); *nel aggiungere le seguenti:* triennio del.

*all'articolo 7, comma 3, aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* In sede di prima applicazione della presente legge, al termine del terzo anno scolastico successivo alla sua entrata in vigore, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca convoca una conferenza nazionale della scuola, composta secondo criteri di partecipazione democratica, definiti con apposito decreto ministeriale, di rappresentanti di tutte le componenti della scuola secondaria, di primo e di secondo grado, e dei genitori. La conferenza ha il compito di valutare gli effetti dell'articolazione del secondo ciclo di istruzione in un biennio ginnasiale, ad indirizzo scientifico e umanistico, e in un successivo triennio nel sistema dei licei e dell'istruzione e formazione professionale, con particolare riguardo alla possibilità di pervenire alla definizione di un ginnasio unico.

A tal unico fine, il termine di cui all'articolo 1, comma 4, si intende prorogato di dodici mesi.

**2. 211.** Villetti, Intini, Buemi.

*Al comma 1, lettera g), sostituire le parole:* dal sistema dell'istruzione e *con le seguenti:*, esclusivamente nel triennio finale e comunque sotto il controllo dell'istituzione scolastica, dal sistema.

**2. 20.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera g), dopo le parole:* formazione professionale; *aggiungere le seguenti:* tutti gli istituti scolastici del sistema dei licei e tutti i percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale di cui alla successiva lettera h) assicurano, a domanda, accanto ai corsi ordinari d'indirizzo, anche corsi integrati che, per il primo biennio, prevedano curricula progettati d'intesa fra i due sistemi, coerenti con il corso di studi e realizzati con il concorso e l'attività degli operatori di ambedue i sistemi in ragione del 50 per cento sia del curriculum sia delle risorse necessarie. A tale fine, nel quadro di quanto previsto nella successiva lettera h), le regioni e le direzioni regionali scolastiche definiscono le necessarie intese;

**2. 210.** Colasio, Rusconi, Bimbi, Volpini, Squeglia.

*Al comma 1, lettera g), dopo le parole:* formazione professionale; *aggiungere le seguenti:* l'obbligo scolastico inizia al sesto anno e termina al quindicesimo anno di età; dopo il compimento di tale età, e comunque solo dopo la frequenza dei primi due anni nella scuola secondaria, è consentito il passaggio al sistema educativo di istruzione formazione professionale.

**2. 209.** Grignaffini, Capitelli, Bellini, Sasso, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera g), dopo le parole: formazione professionale aggiungere le seguenti: il primo triennio di tale ciclo deve essere assolto nel sistema dei licei;*

- 2. 132.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), dopo le parole: formazione professionale aggiungere le seguenti: il primo biennio di tale ciclo deve essere assolto nel sistema dei licei;*

- 2. 133.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), sopprimere le parole: dal compimento del quindicesimo anno di età i diplomi e le qualifiche si possono conseguire in alternanza scuola-lavoro o attraverso l'apprendistato.*

- \* **2. 21.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, lettera g), sopprimere le parole: dal compimento del quindicesimo anno di età i diplomi e le qualifiche si possono conseguire in alternanza scuola-lavoro o attraverso l'apprendistato.*

- \* **2. 134.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, lettera g), sopprimere le parole: dal compimento del quindicesimo anno di età i diplomi e le qualifiche si possono conseguire in alternanza scuola-lavoro o attraverso l'apprendistato.*

- \* **2. 135.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), sostituire la parola: quindicesimo con la seguente: sedicesimo.*

- 2. 136.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), sopprimere le parole: in alternanza scuola-lavoro o.*

- 2. 137.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), sostituire le parole: scuola-lavoro con le seguenti: studio-lavoro.*

- 2. 138.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), dopo le parole: il sistema dei licei aggiungere le seguenti: , di cui fanno parte gli attuali istituti di istruzione secondaria,*

- 2. 139.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), sostituire le parole: biennali e in un quinto anno che prioritariamente con le seguenti: , il primo triennale, il secondo biennale che prioritariamente approfondisce e.*

- 2. 140.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), dopo le parole: esame di Stato aggiungere le seguenti: , che deve svolgersi in presenza di una commissione d'esame composta da una maggioranza di membri esterni all'istituzione scolastica in cui l'esame si svolge,*

- 2. 141.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), dopo le parole: esame di Stato aggiungere le seguenti: , che deve svolgersi in presenza di una commissione d'esame composta dal 50 per cento di membri esterni e dal 50 per cento di membri interni alla scuola e da un presidente esterno e.*

- 2. 142.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), dopo la parola: titolo aggiungere le seguenti: dal valore legale.*

- 2. 143.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera g), sopprimere le parole: l'ammissione al quinto anno dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore.*

- 2. 144.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:*

g-bis) il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di intesa con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, predispone entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti che disciplinano l'accesso alle professioni per coloro che abbiano conseguito il titolo di studio conclusivo degli istituti superiori;

- 2. 145.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:*

g-bis) l'assolvimento dell'obbligo scolastico è previsto fino al terzo anno del sistema dei licei; nel secondo e nel terzo anno, se richiesto dai genitori e previsto nei piani dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, sono realizzate attività complementari e iniziative formative per collegare gli apprendimenti curricolari con le diverse realtà sociali, culturali, produttive e professionali. Tali attività ed iniziative, che se realizzate nel corso del secondo anno devono essere generalizzate a tutti gli stu-

denti, si attuano anche in convenzione con altri istituti, enti e centri di formazione professionale accreditati dalle regioni;

- 2. 146.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sopprimere la lettera h).*

- \* **2. 147.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sopprimere la lettera h).*

- \* **2. 148.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Al comma 1, sostituire la lettera h) con la seguente:*

h) in coerenza con quanto stabilito dalla presente legge e dall'articolo 117 della Costituzione e nel contesto di unitarietà del sistema nazionale della pubblica istruzione, lo Stato definisce, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, i principi regolativi generali in materia di istruzione e formazione professionale. L'istruzione e la formazione professionale, in conformità con articolo 117 della Costituzione, si realizzano sulla base di principi fondamentali definiti dallo Stato. Le regioni concorrono alla definizione dei bisogni formativi professionali delle specifiche realtà territoriali e istituiscono corsi di formazione professionale per l'espletamento dell'obbligo formativo che inizia al quinto e termina al sedicesimo anno di età. L'istruzione e la formazione professionale si realizzano altresì nelle forme approvate e riconosciute dalla regione e nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dallo Stato. Nell'ambito della formazione-lavoro per i minori di diciotto anni devono essere esclusi rapporti di lavoro, anche in apprendistato, che non abbiano finalità formative certificabili, sia in termini di competenze lavorative che di cre-

diti formativi, e che non garantiscano la possibilità di reingresso nel sistema nazionale della pubblica istruzione e nei circuiti della formazione professionale regionale. Alla istruzione e formazione professionale hanno accesso gli studenti che abbiano assolto all'obbligo scolastico che inizia al quinto e termina al sedicesimo anno di età;

- 2. 149.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera h), sopprimere le parole da: ferma restando fino a: istruzione professionale.*

- 2. 150.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera h), sostituire le parole le parole da: ferma restando fino a: istruzione professionale con le seguenti: alla formazione ed istruzione professionale di competenza regionale si può accedere dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico nel primo triennio del sistema dei licei e comunque non prima del sedicesimo anno di età.*

- 2. 151.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera h), sostituire le parole da: ferma restando fino a: istruzione professionale con le seguenti: essendo materia di legislazione concorrente fra Stato e regioni quella relativa all'istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con l'esclusione della istruzione e formazione professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 117 della Costituzione e, costituendo questo un obiettivo da perseguire.*

- 2. 152.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera h), sostituire le parole: ferma restando la competenza regionale in materia di formazione e istruzione con le seguenti: fermo restando l'obiettivo di realizzare l'articolo 117 della Costituzione, in materia di istruzione e formazione.*

- 2. 153.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera h), dopo le parole: di formazione e istruzione professionale aggiungere le seguenti: a cui si può accedere solo dopo l'undicesimo anno di istruzione obbligatoria.*

- 2. 154.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera h), dopo le parole: di formazione e istruzione professionale aggiungere le seguenti: e che l'accesso all'istruzione e formazione professionale è consentito solo dopo il decimo anno di istruzione obbligatoria.*

- 2. 212.** Sasso, Capitelli, Bellini, Grignaffini, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera h), sostituire le parole: vevoli su tutto il territorio nazionale se rispondenti ai livelli essenziali di prestazione di cui alla lettera c) con le seguenti: che devono rispondere a livelli nazionali di prestazione di cui alla lettera c) e quindi sono vevoli in tutto il territorio nazionale.*

- 2. 155.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera h), sostituire la parola: quadriennale con la seguente: biennale.*

- 2. 156.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sopprimere la lettera i).*

- 2. 157.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera i), sostituire le parole da: dei licei, nonché fino alla fine della lettera con le seguenti: degli istituti superiori sia tra diverse tipologie di licei sia tra licei e istituti tecnologico-professionali, mediante apposite iniziative didattiche, finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta.*

- \* **2. 158.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana, Vendola.

*Al comma 1, lettera i), sostituire le parole da: dei licei, nonché fino alla fine della lettera con le seguenti: degli istituti superiori sia tra diverse tipologie di licei sia tra licei e istituti tecnologico-professionali, mediante apposite iniziative didattiche, finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta.*

- \* **2. 213.** Colasio, Carra, Rusconi, Bimbi, Gambale, Volpini, Squeglia.

*Al comma 1, sopprimere la lettera l).*

- \*\* **2. 22.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Al comma 1, sopprimere la lettera l).*

- \*\* **2. 159.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana, Vendola.

*Al comma 1, sopprimere la lettera l).*

- \*\* **2. 160.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, sostituire la lettera l), con la seguente:*

*l) nel quadro dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, i curricula di studio sviluppano, in un'ottica di pluralismo scientifico e culturale, un nucleo fondamentale definito secondo linee di omogeneità, in ordine alla conoscenza approfondita delle espressioni più rilevanti della cultura nazionale, considerata in collegamento contestuale con le espressioni culturali caratterizzanti la storia e le identità locali, proponendosi di contribuire alla costruzione di una cultura europea orientata alla valorizzazione delle differenze culturali.*

- 2. 214.** Colasio, Bimbi, Carra, Rusconi, Volpini, Gambale.

*Al comma 1, lettera l), sostituire le parole da: piani di studio fino alla fine della lettera con le seguenti: curricula di studio, nel rispetto di quanto previsto in materia dal regolamento vigente in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, contengono un nucleo fondamentale, omogeneo su base nazionale, che rispecchia la cultura, le tradizioni e l'identità nazionale.*

- \* **2. 168.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella, Colasio, Villetti, Bimbi, Carra, Volpini, Carli, Rusconi.

*Al comma 1, lettera l), sostituire le parole da: piani di studio fino alla fine della lettera con le seguenti: curricula di studio, nel rispetto di quanto previsto in materia dal regolamento vigente in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, contengono un nucleo fondamentale, omogeneo su base nazionale, che rispecchia la cultura, le tradizioni e l'identità nazionale.*

- \* **2. 215.** Grignaffini, Capitelli, Bellini, Sasso, Chiaromonte.

*Al comma 1, lettera l), sostituire le parole: piani di studio con la seguente: curricula.*

- 2. 161.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera l), sostituire le parole da: contengono fino alla fine della lettera con le seguenti: vengono definiti nazionalmente, mentre per una quota variabile fra il dieci e il venti per cento la loro definizione è di competenza delle singole istituzioni scolastiche.*

- 2. 162.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera l), sostituire le parole: un nucleo fondamentale con le seguenti: una parte largamente preminente corrispondente almeno all'85 per cento del totale.*

- 2. 163.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera l), sopprimere le parole da: , che rispecchia la cultura fino alla fine della lettera.*

- 2. 164.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera l), sopprimere le parole da: , e prevedono una quota fino alla fine della lettera.*

- 2. 165.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera l), dopo le parole: prevedono una quota aggiungere le seguenti: riservata alle autonomie scolastiche e una.*

- \* **2. 216.** Colasio, Carra, Rusconi, Bimbi, Volpini, Gambale, Squeglia.

*Al comma 1, lettera l), dopo le parole: prevedono una quota aggiungere le seguenti: riservata alle autonomie scolastiche e una.*

- \* **2. 217.** Capitelli, Bellini, Grignaffini, Sasso, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera l), sostituire le parole da: , riservata alle regioni fino alla fine della lettera con le seguenti: del 10 per cento riservata alle singole istituzioni scolastiche.*

- 2. 166.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Al comma 1, lettera l), sostituire le parole da: alle regioni fino alla fine della lettera con le seguenti: alle istituzioni scolastiche e destinata a specificare l'offerta formativa rispetto ai bisogni degli utenti ed alla domanda del territorio. Nella programmazione di tale quota, le istituzioni scolastiche terranno in opportuno conto le richieste degli enti locali.*

- \* **2. 218.** Capitelli, Bellini, Sasso, Grignaffini, Chiaromonte, Tocci, Martella, Lolli, Carli.

*Al comma 1, lettera l), sostituire le parole da: alle regioni fino alla fine della lettera con le seguenti: alle istituzioni scolastiche e destinata a specificare l'offerta formativa rispetto ai bisogni degli utenti ed alla domanda del territorio. Nella programmazione di tale quota, le istituzioni scolastiche terranno in opportuno conto le richieste degli enti locali.*

- \* **2. 219.** Colasio, Rusconi, Carra, Bimbi, Gambale, Volpini, Squeglia.

*Al comma 1, lettera l), sostituire le parole da: alle regioni fino alla fine della lettera con le seguenti: esclusivamente alle singole istituzioni scolastiche.*

- 2. 167.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*Alla rubrica, sostituire le parole:* educativo di istruzione e di formazione *con le seguenti:* nazionale di educazione e di istruzione.

**2. 169.** Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Russo Spena, Valpiana.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis. (*Raccordo della scuola con la realtà territoriale*). 1. Nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, gli istituti di istruzione di ogni ordine e grado utilizzano una parte del curriculum obbligatorio per la costruzione di percorsi interdisciplinari dedicati alla conoscenza del territorio di appartenenza, dal punto di vista storico, ambientale, culturale, urbanistico, economico, stabilendo i necessari raccordi con i soggetti associativi, di volontariato, istituzionali.

2. Tali progetti sono volti altresì a fornire le conoscenze necessarie ad esercitare consapevolmente il diritto di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica a livello locale, in un'ottica di

mantenimento di diversità e specificità territoriali aperte e inserite nella comunità nazionale, europea, mondiale.

3. Nell'ambito del piano di attuazione di cui all'articolo 7, è definita la quota percentuale del monte ore curricolare da dedicare ai progetti di cui al comma 1.

**2. 01.** Bulgarelli, Boato, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis. (*Autonomia scolastica*). 1. Le istituzioni scolastiche sono espressione di autonomia funzionale in coerenza con le disposizioni vigenti in materia. L'autonomia, in quanto forma di autogoverno democratico delle scuole ed espressione della progettualità delle stesse, al fine di promuoverne l'efficacia formativa, è sostenuta dallo Stato con tutte le risorse umane e finanziarie necessarie alla sua realizzazione all'interno dell'unitarietà del sistema scolastico nazionale.

**2. 02.** Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Pistone, Sgobio.

*INTERPELLANZE URGENTI**(Sezione 1 – Costruzione del nuovo tribunale di Castrovillari)***A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere – premesso che:

da molti anni il tribunale di Castrovillari (Cosenza) versa in uno stato di grave fatiscenza, che costringe impiegati, avvocati e magistrati ad operare in condizioni di assoluta precarietà;

di questa situazione si è reso interprete anche il procuratore generale della corte d'appello di Catanzaro durante la relazione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario;

agli inizi dell'anno 2002 il comune di Castrovillari aveva presentato istanza al ministero della giustizia-dipartimento edilizia giudiziaria per inserire la costruzione del nuovo tribunale di Castrovillari nei programmi di intervento, proponendosi eventualmente anche come soggetto cofinanziario dello stesso;

in tal senso il consiglio regionale della Calabria, in data 26 marzo 2001, approvava una mozione a sostegno di tale richiesta, impegnando la giunta regionale a farsi carico, eventualmente, di un finanziamento regionale, al fine di garantire la costruzione del nuovo palazzo di giustizia;

nel corso del 2001, stante la situazione di grave precarietà, il comune di Castrovillari requisiva alcuni locali vacanti della sede Enel per trasferirci parte delle attività del tribunale, ma a questa deci-

sione si oppose la società Sei, proprietaria dell'immobile, dinanzi al Consiglio di Stato, che le dava ragione;

della grave situazione di emergenza assumeva direttamente conoscenza il Sottosegretario per la giustizia – onorevole Jole Santelli – la quale nel corso della sua visita, in data 4 febbraio 2002, si impegnava ad intervenire presso il Ministro interpellato per dare una soluzione al problema;

a seguito di questo impegno, con la presenza di alcuni parlamentari, si susseguirono diverse riunioni a Roma alle quali hanno partecipato il presidente del tribunale, il presidente dell'ordine degli avvocati, i rappresentanti del comune di Castrovillari e il direttore generale del settore beni patrimoniali del ministero della giustizia;

il 7 luglio 2002, nel corso dell'ennesimo incontro, si prendeva atto al ministero della giustizia dell'inserimento del nuovo palazzo di giustizia di Castrovillari tra gli interventi da attuare, attraverso il programma 2002 per l'importo complessivo di 34 miliardi di vecchie lire, al 3° posto della graduatoria di merito, dietro i tribunali di Messina e Caltanissetta;

recentemente si è appreso della decisione del ministero della giustizia di destinare ad altre sedi questi fondi, mortificando le aspettative presenti e costringendo gli operatori di giustizia del tribunale di Castrovillari a lavorare in condizioni disastrose anche per il futuro;

tale decisione sta provocando su tutto il territorio interessato comprensibili rea-

zioni e manifestazioni di protesta anche degli avvocati e degli altri magistrati che vi operano —:

sulla base delle considerazioni sopra espresse, quali siano i motivi che hanno portato all'esclusione del tribunale di Castrovillari dal programma del 2002 e quali proposte avanzi il Ministro interpellato per garantire al tribunale di Castrovillari la normalità che quest'ufficio merita per la sua storia pluriennale e per il ruolo di salvaguardia della libertà e della legalità che ha sempre garantito in una zona a rischio criminalità, come emerso anche dalla recente visita nella provincia di Cosenza della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia.

(2-00616) « Pappaterra, Albertini, Boselli, Bova, Buemi, Bulgarelli, Burton, Camo, Cento, Ceremigna, Cima, Detomas, Di Gioia, Fanfani, Fistarol, Grotto, Intini, Ladu, Lion, Mancini, Molinari, Monaco, Oliverio, Potenza, Realacci, Rusconi, Tuccillo, Villetti, Volpini, Zanella, Carbonella, Duilio, Frigato, Iannuzzi, Tonino Loddo, Maccanico, Meduri, Minniti, Pasetto, Reduzzi, Ruggeri, Ruggieri, Ruta, Stradiotto ».

(28 gennaio 2003)

**(Sezione 2 – Iniziative normative in materia di insediamenti commerciali)**

**B)**

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere — premesso che:

nel ventre esatto della Valdinievole (area importante della provincia di Pistoia, con oltre 100.000 residenti) si sta progettando un grande insediamento Conad;

detto insediamento consisterebbe in un centro direzionale e di stoccaggio merci della Conad per l'Italia centro-settentrionale;

tale idea, di cui si è fatto promotore essenzialmente il sindaco di centrosinistra del comune di Ponte Buggianese, nasce, in effetti, dai molteplici vantaggi, per l'azienda, di cui gode la zona; in questo progetto, però, non si è tenuto minimamente conto della situazione di emergenza in cui versa l'intera area, soprattutto a livello ambientale, come è dimostrato dai diversi studi geologici;

per portare avanti suddetto progetto è nata la proposta di una variante al piano strutturale a nord del comune di Ponte Buggianese (al confine con Chiesina Uzzanese e Borgo Buggiano), su una superficie di 290.000 metri quadrati, su cui verrebbe installato tale insediamento;

esiste un problema di rapporti tra piano strutturale del comune e pianificazione territoriale generale, in particolare modo con quella della provincia e della regione: infatti, la variante non ha ottenuto il vaglio degli altri livelli istituzionali, nonostante incredibilmente la delibera del consiglio comunale di Ponte Buggianese 8 agosto 2002, n. 64, recitasse: « visti i pareri della giunta regionale e della giunta provinciale »;

questa variante insiste per un 20 per cento in un territorio ad alto rischio di inondazione;

nelle previsioni tale struttura di 700.000 metri cubi sarà interessata da una frequentazione di 250 camion al giorno, vale a dire che la strada di collegamento sarà attraversata da 500 passaggi giornalieri, uno ogni tre minuti;

l'area, secondo il progetto, dovrebbe essere servita da una variante stradale sopraelevata, con l'ipotesi di un nuovo casello autostradale non ancora definito con la società Autostrade, e per la quale non vi è alcun coinvolgimento o parere di tecnici paesaggisti;

l'impatto occupazionale che produrrebbe tale insediamento (250 posti di la-

voro) risulta essere sostitutivo di forza lavoro già occupata altrove e non aggiuntivo, come invece si intende far credere —:

quali iniziative normative si intendano adottare per evitare scempi ambientali quale quello descritto in premessa.

(2-00628) « Giordano ».

(4 febbraio 2003)

**(Sezione 3 - Esposizione delle bandiere presso gli istituti scolastici)**

**C)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

nella giornata del 4 febbraio 2003 i quotidiani del Veneto hanno pubblicato una lettera con la quale l'assessore regionale del Veneto alla cultura, Ermanno Serrajotto, invitava gli istituti scolastici del Veneto a non esporre la bandiera della pace;

la libertà di opinione e di espressione della stessa è esaltata e garantita dalla nostra Costituzione;

la legge n. 30 del 2000, conosciuta come legge dell'autonomia scolastica, riconosce ad ogni istituto scolastico autonomia di tipo organizzativo, gestionale e di specificità formativa;

il consiglio regionale del Veneto ha approvato nel 1999 la legge n. 55, che prevede che « la regione promuova programmi di educazione alla pace anche nelle scuole... » ed istituisce il premio annuale, rivolto agli studenti, « Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli » —:

se non ritenga, alla luce della normativa vigente in materia di esposizione delle bandiere, di dover confermare la legittimità dell'iniziativa assunta dagli istituti scolastici del Veneto.

(2-00629) « Frigato, Sinisi, Reduzzi, Fistorol, Giachetti, Ciani, Realacci, Zanella, Grotto, Vianello, Ruzzante, Giovanni Bianchi,

Stradiotto, Iannuzzi, Ruggeri, Ruggieri, Rusconi, Ruta, Molinari, Mosella, Milana, Marcora, Bindi, Trupia, Cazzaro, Kessler, Valpiana, Luigi Pepe, Mazzuca Poggiolini, Meduri, Gentiloni Silveri, Mantini, Duilio, Bimbi, Colasio, Gerardo Bianco ».

(11 febbraio 2003)

**(Sezione 4 - Decadenza del consiglio di amministrazione della Tesa Piacenza Spa)**

**D)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

Tesa Piacenza spa è una società operante principalmente nel settore della gestione e dello smaltimento dei rifiuti, controllata dal comune di Piacenza (58 per cento delle azioni) e partecipata da Camuzzi Gazometri spa (40 per cento) e dal Consorzio ambientale pedemontano (2 per cento);

Tesa Piacenza spa partecipa al 51 per cento in Tecnoborgo, società realizzatrice e gestrice dell'inceneritore della provincia di Piacenza, che smaltisce 105.000 tonnellate all'anno per una produzione energetica elettrica pari ad una potenza di 10 megawatt: già classificata in Cip 6;

Enel possiede alcune centrali che, attraverso Elettroambiente spa, potrebbero permettere lo smaltimento dei rifiuti speciali raccolti ed avviati allo smaltimento da Tesa Piacenza spa;

dai *mass media* si apprende che Enel sarebbe intenzionata a fuoriuscire dal settore dello smaltimento rifiuti, cedendo le azioni di Tesa Piacenza spa, avendo dato mandato alla banca d'affari *Lazard* di trattare la vendita delle suddette azioni;

alcuni mesi fa due membri del consiglio di amministrazione di Tesa Piacenza spa, nominati da Camuzzi Gazometri spa, ed altri componenti del consiglio di amministrazione hanno presentato le proprie dimissioni, determinando, ai sensi dell'articolo 17 dello statuto della società, la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione, così come caldeggiato dal neoeletto sindaco dell'Ulivo, ingegner Reggi;

è cosa nota, per quanto possa apparire strano, che Tesa Piacenza spa, insieme ad altri *partner*, fra i quali l'associazione industriali, ha costituito un consorzio attraverso il quale acquista energia dall'Edison;

a tutt'oggi, il Governo non ha chiarito sufficientemente quali siano gli indirizzi strategici in ambito energetico e gli scenari nei quali si trova ad operare Tesa Piacenza spa, da quando è entrata a far parte dell'Enel —

se il Governo sia a conoscenza di casi analoghi, che possano costituire un precedente di dimissioni dei componenti di un consiglio di amministrazione in un momento tanto delicato, quale è quello della vendita ad altra società delle proprie quote azionarie;

quali iniziative intendano eventualmente adottare per evitare danni al patrimonio pubblico.

(2-00603) « Polledri, Foti, Alboni, Fontanini, Airaghi, Lisi, Raisi, Giorgio Conte, Saia, Delmastro Delle Vedove, Didonè, Rosso, Migliori, Bellotti, Paggiarini, Garnerò Santanché, Leo, Luciano Dussin, Rodeghiero, Bianchi Clerici, Guido Dussin, Saponara, Zanetta, Martinelli, Vascon, Sergio Rossi, Parolo, Dario Galli, Ercole, Francesca Martini, Gibelli, Lainati, Bricolo ».

(16 gennaio 2003)

**(Sezione 5 – Sgombero di un campo profughi a Roma)**

**E)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

*Il Messaggero* di venerdì 7 febbraio 2003 riporta la notizia di uno sgombero di un campo spontaneo sulla Salaria;

nel campo abitavano circa 300 persone, che, non essendo nomadi tradizionali, ma rumeni fuggiti dalla povertà e dalle paure, non sono in possesso né di *roulotte*, né di *camper*, né di auto;

dello sgombero non era stato avvertito il comune di Roma, che, quindi, è stato costretto, insieme con la comunità di S. Egidio, ad improvvisare alloggi di fortuna;

la comunità di S. Egidio aveva iniziato un programma di inserimento scolastico per i bambini;

al momento, oltre cento persone non hanno neanche un alloggio di fortuna e questa procedura non è degna del livello di civiltà di una città come Roma;

lo stesso comune di Roma ha contestato le modalità di esecuzione dello sgombero e la circostanza di non essere nemmeno stato avvertito per poter individuare alloggi provvisori;

le direttive impartite comportavano l'immediato sgombero degli alloggi provvisori, senza prevedere alcuna soluzione abitativa alternativa —

quali soluzioni intenda adottare, d'accordo con il comune di Roma, per individuare una soluzione provvisoria che consenta di allocare le circa 300 persone, in considerazione anche delle particolari condizioni atmosferiche che insistono sulla città di Roma.

(2-00630)

« Ciani, Boccia ».

(11 febbraio 2003)

**(Sezione 6 – Base USA di Camp Darby)****F)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere – premesso che:

la base Usa di *Camp Darby*, fin dal suo insediamento nel 1951, è stata avvolta nel più inaccessibile segreto, eluso solo ora dalla nuove tecnologie satellitari, come appunto si è verificato ad opera della *Global Security*, che, attraverso foto riprese da satelliti commerciali, ha rivelato come a *Camp Darby* sia custodito il più grande arsenale americano fuori dal territorio degli Usa;

ricerche svolte da una fondazione dello Stato della Virginia, di cui dà notizia *Il Corriere della sera* del 13 gennaio 2003, hanno confermato che in tale base sono depositate ventimila tonnellate di munizioni per artiglieria, missili e bombe d'aereo, 8100 tonnellate di alto esplosivo ospitate in 125 *bunker* ed equipaggiamenti completi per armare un'intera brigata meccanizzata, tra cui 2.600 tra *tank*, blindati, *jeep* e *camion*;

nella lista ci sono tutti i migliori e più moderni sistemi bellici in dotazione dell'esercito americano per un valore approssimativo di oltre due miliardi di dollari, missili e ordigni esclusi;

in più di un'occasione, malgrado la segretezza, è stata evidenziata la pericolosità della base: solo due anni fa, per fare un esempio, i depositi sotterranei refrigerati, per proteggere dal calore gli apparati più sofisticati in dotazione ai caccia e ai bombardieri, subirono dei deterioramenti alla struttura e furono sgombrati, con un'operazione che, a detta degli stessi esecutori, è definita nella rivista della base « un piccolo miracolo »;

nessuna informazione sulla pericolosità dell'evento venne data alle nostre autorità in quel frangente, quando, anche

solo per disinnescare un residuo bellico con carica di pochi chili, si provvede all'evacuazione di intere aree;

in questi mesi è iniziato il potenziamento del canale navigabile del Tombolo, per il quale la Nato ha varato un programma per la cementificazione dei fondali e l'allargamento, in modo da raddoppiare la capacità di carico entro il 2010 –:

se il Governo abbia un quadro cognitivo chiaro ed esauriente della complessità della questione e riceva informazioni adeguate sul funzionamento della base;

se non ritenga, in ogni caso, che *Camp Darby*, in questo modo attrezzata, non costituisca un vero e proprio avamposto militare Usa sul nostro territorio, con grave nocimento della sovranità nazionale e della tutela ambientale, oltre a rappresentare il bersaglio di eventuali azioni terroristiche e una minaccia per la popolazione circostante e per la sicurezza del Paese;

se non ritenga che, nel contesto della nuova dottrina militare statunitense caratterizzata dalla strategia della guerra preventiva, la presenza di una « santabarbara » di tale portata non si configuri come appoggio diretto del nostro Paese alla guerra in Iraq;

se, in questo nuovo quadro, il Governo non intenda rivedere l'accordo tra Italia e Stati Uniti del 1951 sull'esistenza e il mantenimento della base di *Camp Darby*.

(2-00625) « Deiana, Giordano ». (4 febbraio 2003)

**(Sezione 7 – Normativa relativa alle graduatorie permanenti per il personale docente)****G)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere – premesso che:

il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto del 12

febbraio 2002, ha emanato le regole per l'integrazione e l'aggiornamento delle graduatorie permanenti per il personale docente ed educativo;

la tabella di valutazione dei titoli prevede l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo di 30 punti agli abilitati presso le scuole di specializzazione all'insegnamento secondario (S.S.I.S.);

lo stesso trattamento non è stato previsto per i precari che, dopo numerosi anni di attesa e di insegnamento, hanno superato la dura selezione dei concorsi ordinari, ben più impegnativa della semplice frequenza di un corso di specializzazione, al costo di circa mille euro l'anno, a cui si accede attraverso un *quiz* a risposta multipla, ottenendo l'abilitazione all'insegnamento dopo aver frequentato solo due anni di corsi;

la tabella di valutazione ha stravolto in modo manifestamente iniquo le graduatorie in base alle quali avere o no la cattedra e un incarico di supplenza;

anche la recente sentenza del Consiglio di Stato, che sancisce il definitivo divieto di cumulo, non risolve il problema —:

se, in considerazione di quanto specificato in premessa, il Governo non ritenga doveroso il riesame urgente dell'attuale normativa, al fine di adottare un criterio equo di valutazione che garantisca obiettività e rispetto delle legittime aspettative dei precari abilitati nei concorsi ordinari e nei concorsi riservati.

(2-00608) « Lusetti, Camo, Carbonella, Ciani, De Franciscis, Delbono, Duilio, Fioroni, Franceschini, Frigato, Giachetti, Iannuzzi, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Maccanico, Mantini, Marcora, Meduri, Merlo, Mossella, Pasetto, Pinza, Pistelli, Reduzzi, Ruggeri, Ruggieri, Ruta, Squeglia, Stradiotto, Villari ».

(22 gennaio 2003)

**(Sezione 8 – Iniziative finalizzate alla riduzione del peso degli zaini scolastici)**

**H)**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e della salute, per sapere — premesso che:

secondo diversi studi statistici nazionali ed internazionali, la maggior parte degli studenti sopporta abitualmente un corredo scolastico il cui peso risulta uguale o superiore al 20 per cento del proprio peso corporeo, con punte anche del 30 per cento;

tali carichi sono superiori anche ai limiti imposti dalla legge n. 626 del 1994 a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro;

in Francia il peso massimo degli zainetti è fissato in 5 chilogrammi per le elementari e 6,7 chilogrammi per le classi medie;

l'utilizzo di pesanti zaini e cartelle ha destato e desta tuttora una diffusa preoccupazione tra i genitori per le possibili conseguenze che tali carichi possono avere sul manifestarsi di patologie vertebrali giovanili;

un primo parere del Consiglio superiore della sanità, risalente al 1994, stabiliva che « il peso delle cartelle e zainetti trasportati dagli scolari non ha ripercussioni sull'accrescimento della colonna vertebrale »;

dietro la spinta di movimenti di opinioni e della stampa nazionale, lo stesso Consiglio superiore della sanità emanava nel 1999 un secondo parere, in cui, a scopo precauzionale, relativamente al peso degli zaini, consigliava di non superare un *range* compreso tra il 10 ed il 15 per cento del peso corporeo, in considerazione della configurazione fisica dello scolaro, riguardo alla massa muscolare ed alla strut-

tura scheletrica, ed in funzione del tempo e dello spazio di percorrenza con il carico dello zaino;

secondo recenti articoli scientifici, apparsi sulla rivista di medicina *Lancet* (Negrini S., Carabona R., Sibilla P.: *Backpack as a daily load for schoolchildren*), sembra, al contrario, configurarsi qualche relazione, ancora da confermare con ulteriori studi, tra il sorgere di rachialgie in età adolescenziale e peso dello zaino trasportato;

i sindaci di alcune città, sulla base di relazioni fornite dalle aziende sanitarie locali, hanno fissato con propria ordinanza il rapporto intercorrente tra peso corporeo e peso degli zaini, vietando l'uso di zaini con peso eccedente tale rapporto ed invitando i genitori ed insegnanti a vigilare perché tali disposizioni venissero osservate —:

se non ritengano di procedere ad un'approfondita e analitica verifica del possibile rapporto tra il sorgere di patologie vertebrali in età adolescenziale ed il carico di zaini e cartelle sopportato dagli scolari;

se non ritengano che un miglioramento dell'organizzazione scolastica e una razionale pianificazione delle materie in una stessa giornata possa contribuire alla diminuzione del carico dei libri e del corredo in generale degli studenti;

se non sia opportuno sensibilizzare ulteriormente le case editrici di testi scolastici affinché trovino soluzioni adeguate ed essenziali al corredo degli studenti;

se non ritengano necessario, in linea con la maggior parte delle tradizioni scolastiche europee, procedere all'installazione nelle scuole di armadietti personali per consentire agli studenti il deposito in sede del materiale didattico.

(2-00613) « Romano, Volontè ».

(27 gennaio 2003)

**(Sezione 9 – Incidente ferroviario verificatosi in Francia)**

**D)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere – premesso che:

nella mattinata di lunedì 27 gennaio 2003, nei pressi della stazione ferroviaria di *Saint Dalmas de Tende* e più precisamente sotto il tunnel « *La Buigne* », in territorio francese, si è verificato un grave incidente ferroviario che ha coinvolto due convogli entrati in collisione su di un tratto di linea a binario unico;

in seguito al terribile schianto Giuseppe Bessone, macchinista di Mondovì, e Attilio Bandiera, capotreno di Ventimiglia, hanno perso la vita e vi è stato un numero consistente di feriti, alcuni dei quali versano in condizioni gravi;

le cause dell'incidente avvenuto in quel tratto di linea a binario unico non sarebbero ancora state accertate, ferma restando l'ipotesi, emersa fin da subito, dell'errore umano;

secondo alcune testimonianze dei sopravvissuti, i soccorsi sarebbero arrivati con lentezza sul luogo dell'incidente e, sempre secondo alcuni testimoni, le autorità francesi avrebbero tardato ad autorizzare l'intervento dei soccorritori italiani —:

se corrisponda al vero che le autorità francesi avrebbero impedito, fino ad una certa ora, l'intervento dei soccorsi italiani sul luogo della sciagura;

se corrisponda al vero che sarebbe stato impedito, fino ad una certa ora, alle autorità italiane di recarsi sul luogo dell'incidente per sincerarsi della gravità dell'accaduto e, comunque, per svolgere i sopralluoghi del caso;

quali iniziative diplomatiche si intendano adottare al fine di fare chiarezza su questa vicenda ovvero stabilire se effetti-

vamente vi siano state omissioni o comportamenti discutibili da parte delle autorità francesi;

quali iniziative si intendano adottare per far luce sulle cause dell'incidente ferroviario di *Saint Dalmas de Tende*.

(2-00619) « Bornacin, Patarino, La Grua, La Starza, Delmastro Delle Vedove, Fatuzzo, Rositani, Ramponi, Messa, Amoruso, Maggi, Meroi, Villani Miglietta, Pezzella, Lo Presti, Paolone, Riccio, Ghiglia, Buontempo, Saia, Ascierio, Giorgio Conte, Migliori, Landolfi, Benedetti Valentini, Castellani, Gironda Veraldi, Anedda, Cristaldi, Lamorte, Cannella, Angela Napoli, Bocchino, Nespoli ».

(29 gennaio 2003)

**(Sezione 10 – (Partecipazione della locale Autorità portuale nella società per la gestione del molo VII del porto di Trieste)**

**L)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere – premesso che:

nel giugno 2002, acquistando il 10 per cento delle quote della società Parisi, l'autorità portuale di Trieste ha fatto il suo ingresso nella società italo-slovena « *Tict* », società che gestisce il molo VII del porto nuovo di Trieste;

l'acquisto è avvenuto attraverso la società Adriafer, interamente controllata

dell'autorità portuale e creata qualche mese prima per gestire manovre ferroviarie, intermodalità e terminali;

il 27 giugno 2002 il comitato portuale ha dato il via libera all'acquisto, approvando la delibera presentata dal presidente dell'autorità portuale, Maresca, con un solo voto contrario, quello del rappresentante del genio civile opere marittime;

la seduta ha registrato, però, tre assenze « eccellenti »: il rappresentante dell'Associazione degli industriali, il segretario degli agenti marittimi e il segretario dell'Associazione degli spedizionieri;

il presidente Maresca, nel corso di una conferenza stampa, ha motivato tale operazione per l'« insufficienza del molo VII sia sul piano operativo che strutturale »;

in base alla legge n. 84 del 1994 le autorità portuali non possono partecipare alla gestione dei *terminal* e altre società particolarmente « quotate » nella gestione di terminali, sia in relazione alla professionalità che alla dimensione internazionale, avevano mostrato il proprio interesse per la gestione del molo VII del porto di Trieste –:

se, nell'ambito dei poteri di vigilanza di cui all'articolo 12 della legge n. 84 del 1994, il Ministro interpellato non intenda favorire la sostituzione del socio « autorità portuale di Trieste » con altre società, che rispondano a tutti i requisiti di legge, per la gestione del molo VII.

(2-00622) « Illy, Damiani, Boato ».

(3 febbraio 2003)